ELENCO DEI BENZINAI APERTI OGGI E DOMANI (pag. 4)

Anno 106 Numero 69 ULTIMA EDIZIONE Sabato 23 Marzo 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 150 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Da noi ancora a metà

Austerità finita in Europa

Londra, 23 marzo.
(g. sc.) Da domani i negozi e gli uffici non dovranno più rispettare il regime di austerità vigente per illuminazione e riscaldamento. Circa i rifornimenti di prodotti petroliferi all'industria già dalla mezzanotte di ieri sono ricominciati ad affluire a ritmi normali. Anche per il combustibile alle aviolinee si è tornati alla normalità.

Più complesso il problema dei consumi di benzina. Dal 29 di marzo gli automobilisti potranno viaggiare a 70 miglia all'ora sulle autostrade, mentre resta in vigore il limite di 50 miglia sulle altre strade (30 miglia nei centri abitati).

Bonn, 23 marzo.
(t. s.) Il 28 novembre erano stati adottati in Germania il divieto di circolazione automobilistica domenicale e i nuovi limiti di velocità: 100 km all'ora sulle autostrade e 80 km sulle altre vie di comunicazione. Ma dopo quattro domeniche il divieto è stato annullato.

Amsterdam, 23 marzo.
(r. p.) L'Olanda era stato il primo Paese europeo a proibire la circolazione automobilistica di domenica. Il divieto è entrato in vigore il 4 novembre ma è cessato il 12 gennaio. Quel giorno doveva cominciare il razionamento della benzina (15 litri a testa la settimana), ma il governo ha deciso all'ultimo momento di revocarlo. Attualmente, in Olanda si circola liberamente di domenica, benché questo Paese debba ancora far fronte al totale blocco delle forniture petrolifere dei Paesi arabi a causa delle sue presunte simpatie per lo Stato di Israele.

Bruxelles, 23 marzo.
(r. p.) In Belgio, il divieto è cominciato alle ore 3 del mattino del 18 novembre, per la durata di ventiquattro ore. Successivamente, il divieto è stato limitato alle ore 8 di sera della domenica. Alla fine di gennaio, il divieto è stato abolito perché le scorte di carburante erano sufficienti e il Belgio veniva classificato «Paese amico» dagli Stati arabi.

Attualmente resta in vigore il limite di velocità di cento chilometri orari sulle autostrade. Manca il gasolio per il riscaldamento, perché le società petrolifere non lo vogliono fornire fino a quando il governo non avrà aumentato il prezzo.

Copenaghen, 23 marzo.
(w. r.) In gennaio era stata decisa l'introduzione in Danimarca del limite massimo di velocità: 70 chilometri all'ora sulle strade statali e 90 sulle autostrade. Questo limite è stato portato ora a 90 e 110 chilometri all'ora rispettivamente. Anche i danesi hanno evitato un eventuale razionamento per l'energia elettrica risparmiando volontariamente il 14 per cento dei consumi rispetto all'anno scorso.

Berna, 23 marzo.
(l. f.) Ad eccezione dell'obbligo, per i turisti stranieri, di entrare in territorio elvetico con il serbatoio colmo almeno per due terzi, in Svizzera sono già state abolite tutte le restrizioni energetiche.

In pochi mesi il prezzo della benzina è passato da 158 a 214 lire al litro. A Berna si escludono per ora nuove misure restrittive perché gli approvvigionamenti in petrolio funzionano normalmente.

Parigi, 23 marzo.
In Francia non sono state attuate particolari misure di risparmio energetico.

Così i prezzi sono saliti

Roma, 23 marzo.
I prezzi al consumo, nel mese di febbraio, sono aumentati dell'1,7 per cento (1,6 in gennaio). Su tale aumento ha influito in buona parte il rincaro della benzina. Se anche i mesi prossimi registreranno questo ritmo di crescita, alla fine dell'anno il costo della vita avrà raggiunto una media d'incremento del 18%.

Con l'arrivo della buona stagione, e quindi dei turisti, si prevede, in base all'esperienza degli anni passati, un incremento nei consumi e il rincaro di alcuni prodotti. Questa prospettiva preoccupa il governo, che ha messo al primo posto nei suoi programmi la lotta all'inflazione ed al carovita. La battaglia sarà combattuta sul fronte dei «prezzi» e per l'«equo canone».

Nell'immediato futuro si pensa di estendere il controllo amministrativo del Comitato interministeriale prezzi (Cip) ad un più largo numero di generi di consumo; inoltre la vigilanza sarà più rigida su un ristretto cerchio di generi di larghissimo consumo, particolarmente importanti per le famiglie a basso reddito.

I listini dei prodotti industriali verranno ritoccati quando ci sarà la prova di un aumento delle materie prime; per evitare fenomeni di «scomparsa» di prodotti e di imboscamento, le indagini in questo senso saranno intensificate.

Il blocco dei fitti è prorogato fino a dicembre, e nel frattempo dovrà essere messo a punto il sistema di controllo dei prezzi delle locazioni per le necessità dei ceti popolari. **m. t.**

Che tempo farà

PREVISIONI — Molto nuvoloso con qualche pioggia. Banchi di nebbia o foschie.
TEMPERATURA — Stazionaria.

(Ansa Roma)

Torino: +15 (alle ore 13)

Vittime anche Torielli e Rossi di Montelera?

CATTURATO IL CAPO DELLA BANDA CHE RAPI' GETTY

Roma, 23 marzo.
Il «cervello» della banda di mafiosi calabresi che organizzarono il sequestro di Paul Getty III, il nipote dell'uomo più ricco del mondo, è stato arrestato questa mattina all'alba, a Gioia Tauro, da agenti della squadra mobile romana e del commissariato di zona.

Si chiama Girolamo Piromalli, ed è nato nel 1918 a Gioia Tauro, dove vive facendo il commerciante all'ingrosso (e produttore) nel settore degli agrumi e dell'olio di oliva. Un'attività molto ampia, che gli ha procurato una solida posizione finanziaria.

Di lui si dice che ha un forte ascendente nella zona, e che forse non è estraneo a contatti con la mafia calabrese, la «Ndrangheta». Si dice anche che sia un trafficante di droga.

Non sono ancora stati resi noti i particolari delle indagini, ed in base a quali elementi gli inquirenti, risalendo la catena degli esecutori materiali del sequestro, siano arrivati fino a lui.

L'ordine di cattura contro il Piromalli che era stato emesso due giorni fa dal giudice istruttore di Lagonero (il luogo dove Paul venne ritrovato) parla di sequestro di persona aggravato, lesioni gravissime e associazione per delinquere.

La polizia è arrivata nella casa di Girolamo Piromalli all'alba, e ha notificato al possidente calabrese l'ordine di cattura. Piromalli non ha accennato nessun tentativo di resistenza; si è vestito ed ha seguito gli agenti. E' stato rinchiuso nel carcere di Lagonegro.

Nella perquisizione effettuata dalla mobile, in casa sono stati trovati due milioni in contanti; e, particolare molto rilevante, una banconota da 100 mila lire, ed una da 50 mila lire che facevano parte del miliardo e 600 milioni pagati per la liberazione di Paul.

La verifica è stata fatta questa mattina stessa, al Centro meccanografico della scuola di polizia a Roma, dove sulla «memoria» di un calcolatore elettronico sono stati inseriti i numeri di serie di tutti i biglietti di banca che concorrevano a formare il riscatto.

La pista della droga era stata la prima ad essere seguita dagli inquirenti che indagavano sul caso Getty. Si pensava — e l'ipotesi viene ora confermata — ad un legame tra l'anonima sequestri che organizza i rapimenti anche nell'Italia del Nord e il traffico di stupefacenti. In altre parole: il miliardo e 600 milioni di lire pagati per la liberazione di Paul avrebbero dovuto essere usati per comperare una forte partita di eroina pura.

Questa ipotesi è accreditata dalle attività delle principali persone finora accusate del sequestro: Giuseppe Lamanna, i cugini Vincenzo e Saverio Mammoliti, Domenico Barbino e Antonio Mancuso. La magistratura non ha ancora chiarito il ruolo che ciascuno di essi avrebbe avuto nell'organizzazione e la realizzazione del rapimento, ma si sa che tutti sono legati ad una cosca che non è estranea al traffico di stupefacenti.

Ma i nomi di alcuni degli accusati per Getty, consentono altre ipotesi, altri collegamenti. Vincenzo e Saverio Mammoliti, ad esempio. Del primo si sa che è «molto amico» di Giacomo Taormina, nome non nuovo alla cronaca. Si è parlato di lui proprio in questi giorni, per il caso Rossi di Montelera. Sarebbe stato proprio Giacomo Taormina la mente di questo sequestro. La polizia voleva interrogarlo, ma Giacomo Taormina è scappato con un jet poco prima che venisse scoperta la prigione del conte torinese.

Dunque una stessa organizzazione ha rapito Getty e Montelera? E' quasi certo, così come è certo che avrebbe compiuto altri sequestri: sempre attraverso i nomi delle persone in carcere o colpite da mandato di cattura, si possono trovare legami che uniscono anche i casi Torielli, Panattoni, Bolis. **m. t.**

Sindaci Val Susa

Se ci mandate altri mafiosi ci dimettiamo

(Servizio a pagina 5)

Peter Revson, vittima delle corse in auto

Morte del pilota miliardario

La morte sulla pista di Kylami, in Sudafrica, del pilota americano Peter Revson, aggiunge un altro capitolo tragico alla storia delle corse automobilistiche.

Peter Revson, 35 anni, di New York, era considerato uno dei più forti piloti americani. Miliardario, erede di una grossa fortuna perché legato alla famiglia proprietaria della casa di cosmetici Revlon, aveva iniziato a correre nel 1960, ottenendo vittorie nel G.P. d'Inghilterra e del Canada ed un secondo posto nella «500 Miglia» di Indianapolis. Un fratello minore, Doug, morì in un incidente di corsa in Danimarca 4 anni fa.

Il nome di Revson era stato collegato a donne molto belle, ultima la modella americana Marjorie Wallace, miss Mondo 1973. La ragazza (nella foto) per il suo «fidanzamento» con Revson, è stata privata del titolo.

Con la scomparsa di Revson, si allunga l'elenco dei campioni del volante scomparsi in tragici incidenti. Dal 1967 ad oggi sono venti i piloti che hanno trovato la morte in corsa o durante le prove.

1967: Bandini (Italia).

1968: Clark (Scozia), Spence (Inghilterra), Scarfiotti (Italia), Schlesser (Francia).

1969: Hawkins (Australia), Mitter (Germania), Bianchi (Belgio).

1970: Laine (Finlandia), McLaren (N. Zelanda), Courage (Inghilterra), Rindt (Austria).

1971: Giunti (Italia), Rodriguez (Messico), Siffert (Svizzera), Bonnier (Svezia).

1973: Williamson (Inghilterra), Birrell (Scozia), Cevert (Francia).

1974: Revson (Stati Uniti).

(Altro servizio a pagina 10)

ultima ora ROMA

Arrestato segretario consumatori

ROMA, 23 marzo.
Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori è stato arrestato questa mattina a Roma dai carabinieri del nucleo investigativo. L'accusa: estorsione e corruzione.

Nei giorni scorsi il pretore di Bettola (piccolo Comune della provincia di Piacenza), Enzo Catalanotti, aveva compiuto una perquisizione nella sede dell'Unione consumatori e nell'abitazione del Dona.

Come è noto il pretore Catalanotti sta svolgendo un'inchiesta sulle attività dell'Unione consumatori. L'inchiesta coinvolgerebbe anche due ministri.

IL CONCORSO DI "STAMPA SERA,,

Per la commessa ideale gara sempre più serrata

LA COMMESSA IDEALE '74

Referendum per Piemonte, Valle d'Aosta e Riviera di Ponente

Voto per ______

In servizio presso ______

______

Via ______ N. ______

Città ______

Provincia ______

I tagliandi dovranno essere inviati a STAMPA SERA, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino. Potranno anche essere riuniti più tagliandi in una sola busta. La consegna potrà anche essere effettuata a mano presso la sede di STAMPA SERA (Torino, via Marenco 32), presso il Salone La Stampa (Torino, via Roma 80), o presso le Redazioni locali di STAMPA SERA.

La terza settimana del concorso della «Commessa ideale» si chiude con un autentico colpo di scena: Maria Anzalone, del pastificio Defilippis di via Lagrange 30, è ripassata al comando della classifica, spodestando Fernanda Coppa, del «Pilota» di corso Raffaello 9. Contemporaneamente aumentano i loro voti Lina De Paoli, dei magazzini Vagnino di corso Unione Sovietica 333-8 ed Anna Careggio Sciascia (Valdata, via Garibaldi 5); entrambe hanno superato quota 1500 e si avviano ad insidiare le posizioni della Anzalone (2465 voti) e della Coppa (2026). Insomma, a quindici giorni dalla conclusione del concorso (ricordiamo che il termine utile per consegnare o comunque far arrivare a «Stampa Sera» le schede-voto scade il 6 aprile prossimo) siamo in piena bagarre.

Come abbiamo già detto in altre occasioni, il concorso si concluderà il 13 aprile. Cinque delle sei commesse che parteciperanno alla finale di Riva del Garda (20 e 21 maggio) saranno indicate dalle graduatorie (generale, Torino città, resto del Piemonte, Valle d'Aosta e Riviera di Ponente); la sesta sarà scelta da una giuria di «Stampa Sera».

Oltre ai regali finali dei quali più volte abbiamo pubblicato l'elenco, abbiamo a disposizione, settimanalmente, alcuni ricchi omaggi. Oggi daremo a Maria Anzalone una borsa delle creazioni Michelle, alle prime nelle varie classifiche che pubblichiamo qui di seguito dei cofanetti di prodotti di bellezza Dermatrofine. Per il prossimo sabato alla prima in classifica generale, un regalo d'eccezione: un quadro del pittore Mario Bariona.

1. Maria Anzalone (Pastificio Defilippis, via Lagrange 30, Torino), punti 2465.

2. Fernanda Coppa (Il Pilota, c. Raffaello 9, Torino), 2026.

3. Lina De Paoli (Vagnino, c. U. Sovietica 333/8, Torino), 1634.

4. Anna Careggio Sciascia Valdata, v. Garibaldi 5, Torino), 1567.

5. Giovanna Pavan (Camiceria Principe, v. Roma 30, Torino), 1165.

6. Lina Ventura (Bamby, via Gramsci 15, Torino), 1031.

7. Caterina Noello (F.lli Demeglio, c. G. Cesare 156, Torino), 892.

8. Elena Tosetto (Confez. Bônpat, c. Orbassano 128, Torino), 800.

9. Nella Bosca (Gibus, v. Cibrario 69, Torino), 786.

10. Nida Donà (Polli, v. Giolitti 2, Torino), 663.

11. Maria Caterina Rubino (Magazz. Carosello, via Gorizia 52, Torino), 661; 12. Rosalba (Vagnino, v. Lagrange 3, Torino), 635; 13. Renata Giorsa (Berel Baby, v. Giolitti 1, Torino), 583; 14. Lucia Toppia (Durando, v. Roma 77, Torino), 569; 15. Silvana Dalla Gassa (Harvest, v. Roma 53, Torino), 483; 16. Graziosa Bruson (Panetteria Maletto, c. Casale 81, Torino), 472; 17. Angioletta Rocco (Pastificio Fenocchio, v. Oropa 116, Torino), 458; 18. Lia Costanzo (Calus Confez., v. Berthollet 8, Torino), 442; 19. Patrizia Ronfano (Bar Tabacchi Sport, v. Roma 2, Montemagno, Asti), 432; 20. Elena Taggia (Milanesio, corso Peschiera 274, Torino), 400; 21. Luisa Castello (All Sport v. Po 40, Torino), 384; 22. Lucia Vicario (Ditta Garda, v. P. Micca 1, Torino), 383; 23. Mimma Pellegrino (Durando, v. Roma 77, Torino), 272; 24. Daniela Sirio (Il Punto Arredam., v. Matteotti 21, Diano Marina), 200; 25. Aida Posa (Casa della Calza, v. XX Settembre 51, Torino), 186; 26. Enrica Rabbia (Supermercato Vegé, c. Nizza 64, Cuneo), 158; 27. Anna M. Zamurer (Cartoleria Porrino, c. Sebastopoli 176, Torino), 136; 28. Ivana Legiani (Pasticceria Gastaldo, v. M. Cristina 27, Torino), 115; 29. Vittoria Saggiorni (Habel, p. C. Felice 45, Torino), 113; 30. Renata Della Casa (Pecol Dischi, c. De Gasperi 27 bis, Torino), 70; 31. Lavinia Stefanetto (Confez. Derby, c. Traiano 27, Torino), 64; 32. Anna Maria Scarlino (Cartoleria Brosio, c. Vinzaglio 35, Torino), 56; 33. Ada Laurencet (Bar Casinò, Casinò de la Vallée, St-Vincent), 52; 34. Daniela Ravera (Gravel Boutique, v. Chanoux 45, St-Vincent), 51; 35. Floriana Battistone (Torrefaz. Lazzero, p. Vittorio 21, Torino), 43; 36. Rosalba Barello (Eredi Lusso, v. Cavour 10, Alba), 42; 37. Tina Morello (Foderami Lascar, v. Lagrange 11, Torino), 42; 38. Rosa Gavuoti (Panificio Rosso, v. Po 35, Torino), 40; 39. Liliana Seghetto (Rivera Pane e Pasta, c. Peschiera 207, Torino), 33; 40. Carla Trivero (Domus Pulchra, c. Vittorio 1, Torino), 33; 41. Nella Monge (Boccio Calzature, p. Carducci 128, Torino), 33; 42. Caterina Surra (Ditta Quaglia, v. B. Luini 122, Lucento), 20; 43. Antonella Ippoliti (Panetteria, c. Vercelli 148, Torino), 27; 44. Nanda Actis (Ganio, c. Stati Uniti 6, Torino), 24.

Classifiche per rioni

Torino Centro: 1. Anna Careggio Sciascia (Valdata, v. Garibaldi 5) punti 1567.

Mirafiori: 1. Lina De Paoli (Vagnino, c. U. Sovietica 333/8) p. 1634.

Barriera di Milano: 1. Caterina Noello (F.lli Demeglio, c. G. Cesare 156) p. 892.

S. Rita: 1. Elena Tosetto (Confezioni Bônpat, c. Orbassano 128) p. 800.

S. Donato: 1. Nella Bosca (Gibus, v. Cibrario 69) p. 786.

Borgo Po: 1. Graziosa Bruson (Panetteria Maletto, c. Casale 81) p. 472.

Vanchiglia - Vanchiglietta: 1. Angioletta Rocco (Pastificio Fenocchio, v. Oropa 116) p. 458.

San Paolo: 1. Elena Taggia (Milanesio Sport, c. Peschiera 274) p. 400.

Crocetta: 1. Renata Della Casa (Pecol Dischi, c. De Gasperi 27 bis) p. 70.

Nizza-Lingotto: 1. Nella Monge (Boccio Calzature, p. Carducci 128) p. 33.

Lucento: 1. Caterina Surra (Ditta Quaglia, v. B. Luini 122) p. 20.

Parella: 1. Bruna Boschis (Drogheria Fazzone, corso Monte Grappa 72) p. 16.

Campidoglio: 1. Giuseppina Flora (Marliv Moda, c. Regina Margherita 288) p. 6.

Francia: 1. Gaby Cavallero (Canova Boutique, c.so Francia 3) p. 4.

Nizza S. Salvario: 1. Lia Costanzo (Calus Confezioni, v. Berthollet 8) p. 442.

Classifiche di zona

Torino Città: 1. Fernanda Coppa (Il Pilota, c. Raffaello 9) punti 2026.

Valle d'Aosta: 1. Ada Laurencet (Bar Casinò, Casinò de la Vallée, St-Vincent) p. 52.

Resto Piemonte: 1. Patrizia Ronfano (Bar Tabacchi Sport, v. Roma 3, Montemagno Asti) p. 432.

Riviera di Ponente: 1. Daniela Sirio (Arredamenti Il Punto, v. Matteotti 21, Diano Marina) p. 200.

Daniela, "venere in salotto,,

Hostess mancata

DALL'INVIATO

Diano Marina, 23 marzo.

La chiamano la «Venere in salotto». Alta, bionda, capelli «scalati» di media lunghezza, quasi sempre imprigionata in aderentissimi blu-jeans e camicetta vivace a sbuffo, Daniela Sirio, savonese, 18 anni, 1,73 senza tacchi, 55 chili, amante del teatro, studentessa in lingue, più della commessa ha l'aria della ragazza copertina. Da due anni è la punta di diamante del settore vendite de «Il punto», la macro-boutique d'arredamenti d'interno più «à la page» della Riviera, che Romano Garibaldi, dinamico e fantasioso uomo d'affari, ha aperto nel centro di Diano Marina.

«Ho cominciato questo lavoro — *dichiara Daniela* — quasi per gioco. Era d'estate. Stavo abbronzandomi sulla spiaggia quando venni avvicinata dal Garibaldi. Non lo conoscevo e subito pensai che si trattasse del solito pappagallo. Invece era una cosa seria: mi chiese se volevo posare per alcune foto pubblicitarie del suo negozio e accettai. Tra una posa e l'altra cominciai a interessarmi d'arredamento moderno, a familiarizzare con gli architetti che sono a disposizione dei clienti, con il pubblico. Fu così che scoprii la vocazione di commessa e dissi addio al sogno d'adolescente di diventare hostess. Ma non ho rimpianti. Infatti anche se sono sulla terraferma non c'è giorno che non conosca gente diversa».

Il negozio è immenso e la maggior parte dei «pezzi», tutti firmati, hanno del fantascientifico, dell'avveniristico. L'ottanta per cento dei clienti non compera se prima non consulta Daniela Sirio.

«Sulle prime — *dice con un sorriso* — credevo fosse una scusa per vedere se ci potesse scappare un appuntamento galante; poi quando ho constatato che anche le signore chiedevano il mio parere ho capito che mi sbagliavo».

Sono stati proprio i clienti a insistere perché accettasse di partecipare al concorso di «Stampa Sera». Daniela, all'inizio, era scettica. Non voleva pubblicità, soprattutto — anche se non lo vuole ammettere — per non «ingelosire» il suo fidanzato. Poi ha finito con l'accettare. «Non potevo — *conclude* — continuare a rifiutare i tagliandi del concorso con scritto sopra il mio nome che da molti giorni mi vengono recapitati in negozio. Anche in questo frangente, il cliente ha sempre ragione».

Roberto Basso

Diano Marina. Daniela Sirio, del «Punto» (f. Moraglia)

Caute indagini sull'Anonima sequestri

TIMORI PER FAZIO

DALL'INVIATO

Bergamo, 23 marzo.

Pietro Torielli, alla cascina Taormina di Treviglio, si calerà dalla botola nella cella nella quale era stato imprigionato Luigi Rossi di Montelera. Dovrà dire se è lo stesso bunker dove è rimasto anch'egli segregato per 52 giorni. Non è stato precisato se l'esperimento avverrà nella mattinata o nel pomeriggio di oggi o se, addirittura, rimandato ai primi della prossima settimana. Saranno comunque presenti il giudice istruttore di Milano, dott. Turone, e l'avv. Puglisi, legale dei Taormina.

Ieri c'era stata una battuta d'arresto nell'inchiesta per l'anonima sequestri. Carabinieri, finanza e polizia hanno fatto il punto per riordinare le idee, sono stati riviste i piani per i prossimi giorni e già si preannunciano, attraverso le indiscrezioni filtrate, che ci saranno importanti sviluppi. Quando? Nella prossima settimana: lunedì, martedì o mercoledì, forse.

Gli inquirenti non lo dicono, ma a frenare un po' il ritmo della caccia alle bande c'è anche il timore di poter in qualche modo influire negativamente sul corso delle trattative per il ragazzo di Meda, Fazio Longhi, di 16 anni, ancora sequestrato. Si è quasi certi che non sia nelle mani dell'anonima sequestri, ma c'è sempre la preoccupazione di sfiorare, anche senza volerlo, il terreno dell'altra banda, che non si è ancora fatta viva per il riscatto.

Anche questo ritardo fa pensare che la vasta operazione di caccia all'anonima sequestri abbia preoccupato e intimorito i carcerieri di Fazio Longhi. Non bisogna innervosirli, diceva ieri uno degli investigatori, perché potrebbero commettere qualche errore. E un errore, nella situazione attuale, potrebbe condurre a conseguenze irreparabili. Così, nonostante la voglia di fare in fretta, ci si muove con i piedi di piombo: una vita è ancora in pericolo.

Alla procura di Bergamo, ieri, abbiamo trovato il dottor Galmozzi, il giudice istruttore che si occupa del sequestro Panattoni.

— Dottor Galmozzi, lei ha interrogato Mirko Panattoni. E' un bimbo di nove anni, pensava che potesse essere d'aiuto nell'inchiesta?

«Ho interrogato Mirko per ricavare qualche impressione, un giudizio, per conoscerlo prima di portarlo magari a vedere un certo ambiente, dove potrebbe essere stato tenuto sequestrato, ed essere certo che, se mi dice è questo, non lo fa per farmi piacere, tanto per assecondarmi perché intuisce che una sua risposta affermativa mi farebbe piacere. E' tipico dei bambini. No, non penso che possa esserci molto d'aiuto. Non gli avevo mai parlato ed ho ritenuto di doverlo fare».

Il giudice non ha rivelato nulla di quanto il piccolo teste gli ha detto, ma più o meno sono le cose che già aveva raccontato appena liberato. Un po' meno confusamente, e proprio per questo, forse, un po' meno attendibili perché fanno già parte di una storia che si è raccontata chissà quante volte.

Lo tenevano in una stanza buia, non c'erano servizi e gli davano il vasino, non usciva mai. Una volta diceva che gli davano delle pastiglie, un'altra che gli avevano fatto una iniezione vicino alle labbra. Parlò dei rumori che sentiva: una segheria, il fischio del treno, un elicottero tutti i giorni, i rintocchi del campanile, il pianto di un bambino, il cane che abbaia. All'ultimo momento ha intravisto anche un lavandino.

Ora uno degli indizi ha ripreso improvviso valore, il rumore dell'elicottero. C'era stato un momento nell'inchiesta di Mirko in cui si era sospettato che il bambino fosse nascosto a Sotto il Monte. La dichiarazione che udiva elicotteri tutti i giorni aveva fatto pensare che la casa si trovasse in una certa zona che veniva sorvolata di frequente dall'elicottero di un industriale. Oggi si è rintracciato un sottufficiale del Gruppo elicotteri che avrebbe dichiarato di aver sorvolato in quei giorni, proveniente dall'aeroporto di Ghedi, la cascina sospetta di Sotto il Monte. Si riaffaccia così la possibilità che la prigione di Mirko sia proprio nella cittadina dove è nato Giovanni XXIII e dove di recente è avvenuta una misteriosa «disgrazia»: una donna uccisa con un colpo di fucile da un familiare.

Intanto si controllano i mafiosi in soggiorno obbligato un po' dappertutto e si hanno delle sorprese. Dei trentasei soggiornanti nel Bergamasco, quattordici non si sono mai presentati, o si sono allontanati; due sono in carcere e nove saranno trasferiti. Altri sette dovrebbero essere inviati prossimamente a Bergamo. Controlli anche nella provincia di Brescia, che confina con il Bergamasco. Anche qui, sorprese. Su quarantaquattro mafiosi solo sedici sono presenti, undici non sono nemmeno arrivati a destinazione, dieci sono irreperibili, soggiorno interrotto per cinque, due sono stati trasferiti.

Mario Bariona

Fazio Longhi, in moto con un'amica (Foto Soncini)

Scoppia tritolo nella discoteca

CORRISPONDENTE

MILANO, 23 marzo.

Un'altra notte al tritolo. Questa volta, dopo i vari attentati di Sesto e Monza, è toccata a Bresso, ma, pare, qui la politica è fuori discussione.

Gli ignoti dinamitardi hanno infatti preso di mira il dancing-discoteca «Il nuovo mondo», un elegante locale frequentato in prevalenza da giovani del luogo e da qualche comitiva di Milano. Fortunatamente nel locale non si trovava nessuno. Il venerdì il dancing osserva infatti il turno di riposo.

L'attentato è avvenuto verso le 22,15. In quel momento nella strada non transitava nessuno, nessuno cioè che abbia potuto fornire agli inquirenti una qualsiasi traccia per risalire ai responsabili. I dinamitardi hanno quindi avuto il tempo di agire indisturbati: hanno collocato un ordigno ad alto potenziale (circa 500 grammi di tritolo) davanti all'ingresso del locale collegandolo ad una miccia a combustione lenta.

L'esplosione ha devastato l'ingresso del locale e infranto i vetri del seminterrato sottostante adibito a sala da ballo. Alcune auto parcheggiate nelle vicinanze sono state danneggiate dall'esplosione.

Subito dopo, avvertiti dagli inquilini dello stabile che si sono riversati in strada impauriti, sono arrivati i carabinieri di Bresso, equipaggi della Volante. Il proprietario del locale, Enrico Colzani, 53 anni, non sa spiegare l'attentato.

c. b.

Per la cellula "Rosa dei venti,,

Padova: si prevedono altri due arresti

CORRISPONDENTE

Padova, 23 marzo.

(a.t.) *L'inchiesta che il giudice istruttore dott. Giovanni Tamburino sta conducendo da oltre tre mesi sulla cellula eversiva «La rosa dei venti» si sta allargando di giorno in giorno. Dopo il mandato di cattura spiccato ieri dal magistrato inquirente nei confronti dell'ex dirigente della Mira Lanza di Genova, Edgardo Massa, provvedimento che non è stato eseguito in quanto il funzionario sarebbe riparato in Svizzera, stamane il dott. Tamburino, parlando con i giornalisti ha precisato che altri due mandati di cattura sono stati emessi contro due persone residenti in città diverse, esclusa Padova.*

Il magistrato si è limitato a dire che il reato contestato alle due persone, delle quali per il momento non ha ritenuto rivelare il nome, è di partecipazione ad associazione sovversiva. Secondo indiscrezioni che sono trapelate dal Palazzo di Giustizia i due provvedimenti dovrebbero essere eseguiti in giornata.

Per la prossima settimana sono in programma, nell'ambito della delicata inchiesta, due importanti confronti: quello tra il tenente colonnello Amos Spiazzi di Verona, arrestato il 13 gennaio scorso, e l'ex sindacalista della Cisnal, pure della città scaligera, Roberto Cavallaro, trasferito proprio ieri dalle carceri di Este a quelle di Rovigo in quanto il giovane veronese era l'unico ospite della prigione estense, e successivamente quello tra lo stesso Cavallaro e l'avvocato Giancarlo De Marchi di Genova.

Ubriaco si scatena e sfascia un bar

ALESSANDRIA, 23 marzo.

(c.c.) Più di un anno fa, esattamente il 2 dicembre 1972, Pasquale Scontrino, 21 anni, residente nella nostra città, litigò con una barista. Era piuttosto alticcio e voleva continuare a bere. La proprietaria del caffè, Maria Todaro, si rifiutò di assecondarlo. Niente più liquore. Allora l'uomo prese in una cassetta frigorifera (si era in periodo prefestivo) tre bottiglie e le scagliò contro il banco, mandando in frantumi la vetrina frigorifero. Non si accontentò di questo, passò a pesanti minacce. Disse alla Todaro che se avesse avvertito la polizia, avrebbe ucciso lei e il marito.

La donna non fece caso a queste parole e si rivolse alla questura. Lo Scontrino fu denunciato per danneggiamenti e minacce.

Il pretore di Alessandria lo ha ritenuto colpevole e gli ha inflitto tre mesi di reclusione senza benefici di legge.

Estremista di destra condannato a 6 anni

Brescia, 23 marzo.

Un giovane estremista di destra è stato condannato oggi dal tribunale di Brescia a sei anni e un mese di reclusione essendo stato riconosciuto colpevole di tentativo di omicidio di un giovane di opposta tendenza politica. Apollo Denora, di 21 anni, di Pontenure (Piacenza), il 3 dicembre 1972 in un bar di Brescia iniziò una discussione con Mario Paris, di 23 anni, di Brescia, di opposta tendenza politica. Improvvisamente Denora estrasse dagli abiti una pistola e sparò un colpo all'avversario ferendolo gravemente.

OPEC e OAPEC: nomi di cui si parla

Chi ha sconvolto la vita del mondo

NOSTRO SERVIZIO

Beirut, 23 marzo.

Due piccole organizzazioni internazionali negli ultimi sei mesi hanno radicalmente mutato il volto dell'economia mondiale e hanno causato, e continueranno a causare, situazioni sconvolgenti nella distribuzione delle ricchezze e nell'equilibrio politico internazionale.

Le due organizzazioni sono l'Opec (Organization of petroleum exporting countries, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) e l'Oapec (Organization of arab petroleum exporting countries, Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio). La prima, costituita nel 1960, ha il suo quartier generale a Vienna, la seconda, istituita nel 1968, ha la sua sede nel Kuwait.

I 14 membri dell'Opec, sette Paesi arabi e sette non arabi, controllano l'85 per cento del petrolio greggio che viene immesso sui mercati mondiali e ne producono circa il 40 per cento. La prima cifra è senz'altro la più significativa. Essendo infatti i maggiori venditori di petrolio, i 14 membri dell'Opec possono fissare il prezzo che vogliono quando la richiesta di greggio è sufficientemente alta e la disponibilità è scarsa.

Il 17 ottobre dello scorso anno, sei Paesi dell'Opec parlando a nome dell'intera organizzazione, hanno completamente sovvertito i criteri usati antecedentemente per calcolare il prezzo del petrolio. I sei hanno deciso di farla finita una volta per tutte con il sistema di contrattazioni con le compagnie petrolifere da cui a forza di mercanteggiare scaturiva il prezzo al barile del greggio. Questa decisione ha causato seri problemi nell'Opec stessa ma ha contribuito a dare ai 14 membri dell'organizzazione un orgoglioso senso della loro forza.

I dieci membri dell'Oapec, in una riunione svoltasi sempre il 17 ottobre, decretarono una svolta altrettanto drammatica della loro politica commerciale decidendo di ridurre sempre più i livelli di produzione e sospendendo completamente le forniture di petrolio a Stati Uniti e Olanda.

I Paesi membri dell'Opec sono Libia, Algeria e Iraq, i cui governi sono di origine e intendimenti rivoluzionari, Arabia Saudita, emirati arabi uniti e Qatar, a regime monarchico e infine il Kuwait, che è una monarchia costituzionale con una forte opposizione in Parlamento. I Paesi membri non arabi sono l'Iran, la Nigeria e il Venezuela (generalmente ritenuti molto vicini, sotto il profilo politico, agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna), l'Indonesia, politicamente vicina al Giappone, Equador e Gabon, i membri di più recente acquisizione, e Trinidad e Tobago, che hanno lo status di osservatori.

Membri dell'Oapec sono i Paesi arabi già rappresentati nell'Opec, cui si sono aggregati il moderato Egitto, la rivoluzionaria Siria e il conservatore Bahrein. Ne era membro anche il Dubai, che se n'è però dissociato per contrasti sorti per un bacino di carenaggio.

La decisione dell'Opec di rivoluzionare i criteri di fissazione dei prezzi del greggio ha colto tutti di sorpresa.

L'intero sistema è stato così sovvertito e si basa ora su criteri del tutto diversi. Adesso esistono quattro prezzi di base, tre dei quali controllati a sua discrezione dall'Opec ed uno solo suscettibile di transazioni dirette.

PREZZO DI RIFERIMENTO — *Esso è ora fissato dai governi, non dalle compagnie, e le decisioni adottate unilateralmente dall'Opec dal 17 ottobre in poi lo hanno portato da 3,08 a 11,65 dollari al barile per il greggio arabo leggero, e questo prezzo costituisce il parametro cui si riferiscono tutti gli altri produttori per fissare quello del proprio greggio.*

TANGENTE DOVUTA AI GOVERNI *sulla base di prezzi di riferimento. Ciascun Paese dell'Opec incassa una tangente corrispondente in media al 60,1 per cento del prezzo di riferimento, sotto forma di tasse e royalties (diritti di sfruttamento). Quando il prezzo di riferimento sale, aumenta di conseguenza la tangente governativa.*

PREZZO DI RIACQUISTO, «buy-back price». *Nell'Arabia Saudita il governo ha assunto il controllo del 25 per cento dell'Aramco, una compagnia occidentale che cura l'estrazione di quasi tutto il greggio saudita. Il Kuwait, inoltre, intende assumere il controllo del 60 per cento, e forse più di un consorzio formato da Gulf e BP. Ogni volta che il governo assume il controllo finanziario anche parziale di una compagnia che opera nel suo territorio, la compagnia stessa acquisisce il diritto di riacquistare un certo quantitativo del greggio che in funzione della partecipazione sociale del governo diviene proprietà governativa. A questo proposito, appunto, si parla di prezzo di «riacquisto» o buy-back price. L'Arabia Saudita lo ha fissato al 93 per cento del prezzo di riferimento, cioè a dollari 10,83 il barile.*

PREZZI DI MERCATO — *Essi sono determinati dalla legge della domanda e dell'offerta, e variano di conseguenza. Dopo essere giunti nelle settimane scorse a 22 dollari il barile, si sono ora stabilizzati sui 20 dollari.*

(Associated Press)

Fatta donna dal chirurgo Tutto regolare, non è reato

Milano, 23 marzo.

La sentenza del Tribunale sul cambiamento di sesso per mezzo del chirurgo, è destinata a suscitare discussioni. Com'è noto il dottor Renzo Arpiselli Martel, 50 anni, e la sua assistente Maria Luisa Moretti, erano stati rinviati a giudizio (accusa di lesioni), per un intervento su Nicola De Bortolo al fine di cambiargli sesso. Oggi Nicola è diventata Nicoletta, si fa chiamare Alda, è fotomodella. Anche il pubblico ministero ha chiesto una sentenza assolutoria, ritenendo che si sia trattato di un'operazione ricostruttiva dei tessuti e non di evirazione. Inoltre l'operazione ha offerto maggior equilibrio psichico al soggetto. Assolti entrambi gli imputati con formula piena.

I casi di ricostruzione del sesso di una persona sono sempre più frequenti. Il chirurgo più noto risiede in America, è Paul Foch Andersen, che nel 1952 eseguì il primo intervento del genere suscitando molto clamore, sul soldato americano Cristine Jorgensen. Da allora ha operato 43 persone. Altre 400 si sono rivolte a suoi colleghi. In molti Paesi stranieri è lecita l'amputazione dei genitali e la costruzione di una vagina (ma il nuovo organo non assolverà del tutto alle sue funzioni sessuali), mentre in Italia si possono soltanto eliminare malformazioni anatomiche.

detto fra noi

È gelosa più di una tigre

★ Se la moglie estrae gli artigli

— Ma cara, stiamo parlando del Watergate!

Lettera del signor Maurizio A., Savona:

«Faccio seguito a quel marito che lamentava di avere una moglie invidiosissima («Stampa Sera» 8 marzo). Sapesse quanto lo invidio! Mia moglie ha un difetto assai più scomodo, è gelosa come una tigre. I primi anni di matrimonio ciò mi lusingava molto perché consideravo la sua gelosia una prova di amore ardente ed esclusivo. Pensavo pure che, col tempo, quando l'amore fosse sbollito, non avrei più dovuto subire stringenti interrogatori e altre persecuzioni. Purtroppo, prevedevo le cose a metà: oggi, mia moglie non è più tenera come una volta, ma quanto a gelosia siamo sempre ai ferri corti. Tenga presente che il sottoscritto, sia perché innamorato, sia perché amante del quieto vivere è stato sempre fedele (quanti mariti possono dire lo stesso?) e ha ridotto al minimo amicizie e frequentazioni per ridurre i motivi di attrito. Aggiunga che ho l'ufficio in casa (sono geometra), che è mia moglie a rispondere al telefono, ad aprire la porta, eccetera. Inquadri l'insieme nel piccolo paese in cui viviamo dove tutto si risà in un baleno, eppure non circolano pettegolezzi sul conto mio, sono letteralmente chiuso in una gabbia, ma continuano i sospetti e le litigate. Come spiega lei, signora, che una donna, senza appigli di sorta, possa continuare a essere gelosa e a farsi un'esistenza del diavolo?».

Motivi, appigli... scherziamo. Quando mai la gelosia ne ha avuto bisogno? Scusandomi in anticipo, per l'odore di «ventennio» che suscito, dirò che la gelosia è autarchica: può sopperire al suo fabbisogno producendo tutto quanto le occorre — i dubbi, torture, lacrime, insonnie — per sopravvivere. Né la solitudine, né il Sahara potrebbero privarla d'un sospetto o impedirle un'inchiesta. Come la guerra, la gelosia è un male connaturato all'uomo, un giro del sangue, un'incurabile allergia.

Ci vollero forse dei *motivi* per dar luogo alla prima guerra fratricida? No davvero. Caino uccise Abele; ed è tutto. Quanto alla prima scena di gelosia possiamo ambientarla addirittura nella foresta che accolse, profughi dall'Eden, i nostri remotissimi progenitori. Unici abitanti della terra avrebbero potuto amarsi e talvolta detestarsi senza complicazioni. Invece no. Accadde un giorno che Adamo, partito come al solito di buon mattino con la clava, o non so cos'altro, sotto il braccio alla ricerca di qualche selvaggina, dopo aver baciato Eva sulla bocca, dicendole: *«Sarò qui prima di notte»*, non tornasse né quella sera, né il mattino dopo. Pallida d'angoscia, la sua compagna vagò per la boscaglia, cercandolo e chiamando Adamo: il quale non ricomparve che nel tardo pomeriggio e, santo cielo! a mani vuote. *«Non raccontarmi delle frottole!* — lo investì Eva — *stupido che sei: dovevo ben capire che la caccia era soltanto un pretesto per passar fuori la notte, chissà con chi!»*.

«*Ma ragiona, cara* — obiettò Adamo —. *Dove sarebbe questa chi? Siamo solo in due quaggiù: io e te, tu ed io! Come, di che puoi sospettarmi?*». Presa in contropiede Eva restò senza parole (c'è da capirla, era la prima scenata) e Adamo, stanco morto dopo la caccia infruttuosa, approfittò di quella pausa per stendersi accanto a un sicomoro e concedersi una buona dormita. Allora Eva gli si avvicinò in punta di piedi e, con la fronte aggrottata, prese a contargli le costole.

Lettera del signor A.V., Torino:

«Mia moglie ha avuto due parti, a ciascun parto scodellando due gemelli: maschi la prima volta e femmine la seconda. In ufficio i colleghi non la smettono di divertirsi alle mie spalle e io sto sentendomi un po' ridicolo».

Perché? Non è da tutti fare all'amore con carta carbone.

Clara Grifoni

LA NOSTRA SALUTE

L'orticaria male dei giovani

L'orticaria è un'affezione della pelle che può avere carattere acuto o cronico e varie forme, alcune fastidiosissime ed anche pericolose. Ne parliamo oggi perché ne viene segnalato un aumento notevole di casi.

Due sono le caratteristiche: il pomfo (un rilievo sulla pelle) ed il prurito, a volte assai intenso, che precede l'insorgere della malattia e si accompagna ad essa per tutta la sua durata. La manifestazione del pomfo è accelerata dal grattamento.

Le parti più colpite sono, di preferenza, il tronco, le cosce, le natiche, spalle, braccia, collo; l'affezione può anche localizzarsi sulle palme delle mani e sulle piante dei piedi, sul volto e sul cuoio capelluto. Dove la pelle è più sottile ed il tessuto sottocutaneo non è abbondante, il prurito è meno intenso.

Può accadere che l'affezione insorga su labbra, faringe, laringe, lo stomaco. Nei primi casi si ha sensazione di bruciore e di soffocamento; nel secondo si manifestano difficoltà di digestione, vomito ed anche diarree improvvise.

L'aspetto dei pomfi non è sempre uguale. Ve ne sono di colorito rosso, altri color bianco-porcellana; possono assumere una configurazione ad anello, forme varie, avere margini rilevati, una specie di vallo periferico. Anche le dimensioni sono diverse. Vi è una forma di orticaria gigante, detta edema di Quincke, con pomfi delle dimensioni anche di un mezzo uovo. E' pericoloso se colpisce la mucosa della faringe perché può provocare asfissia. In questi casi sono necessari interventi di urgenza.

Quali le cause dell'orticaria? Moltissime. A scatenarla possono essere condizioni climatiche (in particolare caldo e freddo), condizioni di distonia nervosa, disturbi gastrici e del fegato, infezioni tonsillari e dentarie, parassiti dell'intestino, traumi anche lievi in soggetti particolarmente predisposti a questa affezione. Altra origine è il contatto con oggetti diversi: peli di gatto e di cavallo, lana, seta, cosmetici ed anche alimenti come limoni, pompelmi, arance, camomilla, farine, bianco e rosso d'uovo.

Un tipo di orticaria determinato da alcuni alimenti: crostacei, pesci, carne di maiale, selvaggina, spezie, salse, uova, latticini, sedano, rabarbaro, lenticchie, spinaci, asparagi, noci, cioccolata, fragole, banane, vino, aceto. Altri elementi scatenanti l'affezione possono essere alcuni medicinali (antibiotici, aspirina, chinino, barbiturici, bismuto, iodio, arsenico).

L'orticaria può comparire a tutte le età, ma preferibilmente in quella giovanile fino ai 40 anni. Può durare poche ore e scomparire senza lasciare tracce, oppure protrarsi (quando è cronica) per mesi e anni con continue recidive. Spesso questa forma è di origine familiare, congenita.

La terapia fondamentale è nota: la ricerca, per eliminarla, della causa che scatena ogni tipo di orticaria. Terapie desensibilizzanti conseguono ottimi risultati; sono basate sulla somministrazione di istamina e gamma globuline. Molto efficace è il cortisone. Anche per questa affezione è bene ricorrere al medico il cui intervento è addirittura indispensabile per alcune delle forme delle quali si è fatto cenno.

n. p.

UGO BUZZOLAN / SETTE GIORNI DI VIDEO

RAGAZZI, NON SPARATE

★ "Una pistola nel cassetto" ★ Macario, imputato, e la platea

E' arrivata una valanga di proteste per la seconda e ultima parte di UNA PISTOLA NEL CASSETTO *trasmessa martedì.*

Roba da chiodi, ha detto un padre indignatissimo, ho due ragazzi sui quattordici anni, mi chiedono di vedere il telefilm, va be', dico io, è vero che c'è una pistola già nel titolo, ma una cosa fatta dalla tv non può essere pericolosa... Invece! Con tutta disinvoltura — diceva sempre il genitore furente — si esibiscono due cretinetti delinquenti, della stessa età dei miei figli, i quali rubano l'arma di cui sopra, sparano, portano il revolver sui banchi di scuola sotto il naso dell'insegnante, e poi, addirittura, riescono a fabbricarsi dei proiettili (e la fabbricazione è seguita nei dettagli!) e persino si costruiscono un cannocchiale-mirino d'alta precisione, e alla fine salgono sulla cima d'un palazzo e di là, al pari dei criminali più squinternati, si divertono a esplodere colpi contro i passanti, forando il palloncino a un bambino, un water trasportato da un operaio, la bottiglia di whisky di un signore che altra colpa non aveva che quella d'intrattenersi con una donna sposata...

E non è finita, tuonava lo spettatore fuori di sé, i due mascalzoni si feriscono tra loro, ma nonostante questo, imperterriti, progettavano una bella rapina a chi? Al padre cassiere!... Sì, sì, il finalino era più o meno positivo, ma tutto quello che c'era prima rimane! E se i miei figli ne sono stati impressionati e suggestionati? E se in un domani si mettono a confezionare cartucce in camera loro o bombe in gabinetto? E se fanno una sparatoria dal balcone? E se armati e mascherati m'aggrediscono mentre rincaso?

In effetti la storia degli studentelli con la pistola (lasciata stupidamente dal padre a facile disposizione... e poi: orbo il padre, orba la madre, orbo lo zio fannullone, nessuno s'accorgerà di niente), questa storia, riconosciamolo, che oltre a tutto ha rovinato la valida prima parte del telefilm, può avere causato una certa perplessità e un certo turbamento. Un altro spettatore ha esclamato «meglio le donne nude!». Ed entro alcuni limiti si può essere senz'altro d'accordo (purché non capiti com'è capitato in questi giorni al cinema dove fanciullini appassionati di calcio sono corsi a vedere un film che parlava di un arbitro, film non vietato, e si sono trovati davanti a una serie di amplessi furibondi e di battute grassamente erotiche). Ma per tornare alla seconda parte di «Una pistola nel cassetto», confidiamo che la stessa assurdità della vicenda abbia contribuito a limitare eventuali danni; e confidiamo soprattutto che la concorrenza esercitata dall'ottimo Macario con IMPUTATO ALZATEVI *abbia distolto, con il forte allettamento della farsa, il pubblico giovane e infantile.*

Il quale pubblico, a rigore, non dovrebbe figurare tra quello della sera. Ma è un'ipocrisia ignorarlo come fanno le statistiche della Rai. Sarà per l'evoluzione dei tempi e dei costumi, sarà perché i programmi per i minori sono generalmente uno strazio, sarà perché sulla scia dell'obbligatorio carosello si prosegue, sta di fatto che la percentuale dei ragazzi che guardano la tv di sera è molto alta.

Provate a interrogarne, a caso. Hanno visto la Mina, la Carrà e il povero Rabagliati in MILLELUCI; *hanno visto* IL GIOVANE GARIBALDI *e il bandito Bogart di* STRADA SBARRATA; *hanno sonnecchiato al fumoso film* UNA SERA, UN TRENO *e si sono sciroppati molto il Mike Bongiorno, invidiosi perché a scuola, per ogni risposta giusta, non ricevono i milioni; magari non hanno visto* LO ZECCHINO D'ORO *(e questo è un vantaggio), in compenso ci ragguagliano pure sulle trasmissioni svizzere, e arrivano a chiedere «ma perché la nostra tv non parla mai di divorzio?».*

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Milleluci	6 +
Giovane Garibaldi	6 +
Pistola nel cassetto	6 —
Vita di un uomo	6
SECONDO CANALE	
Foto di gruppo	6
Imputato alzatevi	7
Una sera, un treno	6 —
Il salotto	6 +

Film di Cassius Clay

NEW YORK, 23 marzo.

L'ex campione mondiale dei pesi massimi Mohammed Alì (Cassius Clay) esordirà sullo schermo in un film sulla sua vita e la sua carriera di pugilatore. Alì interpreterà se stesso dall'età di 23 anni fino al recente secondo incontro con Joe Frazier.

L'autore della sceneggiatura, Budd Schulberg, ha dichiarato di avere tratto lo spunto da un suo libro su Alì pubblicato due anni fa ed intitolato «Perdente, ma sempre campione».

Il film sarà prodotto da John Marshall, alla sua prima esperienza come produttore di lungometraggi, ma autore di vari documentari e telefilm sulla vita di altri campioni sportivi. Egli spera che la pellicola, per la quale è prevista una spesa di un miliardo e 200 milioni di lire, possa essere diretta da John Huston.

Per la lavorazione, che dovrebbe cominciare a luglio, sono stati scelti vari centri degli Stati Uniti, fra i quali Louisville, la città natale di Alì. (Ansa)

Domenica prossima scade il termine per la consegna

Ultima Vanoni

Denuncia e condono

Pubblichiamo alcuni chiarimenti dell'Intendente di Finanza dott. Amitrano sulla denuncia di chi ha chiesto il condono.

La legge sul cosiddetto «condono fiscale» è un provvedimento che, nonostante alcune lacune, ha un contenuto di indubbia utilità sia per i contribuenti che per l'Amministrazione Finanziaria.

E' necessario premettere che le persone fisiche che si sono avvalse delle norme agevolative non dovranno presentare la dichiarazione unica relativa ai redditi, conseguiti nel 1973, avendo già richiesto la definizione automatica dell'imposta, per la quale avrebbero dovuto o dovrebbero presentare la dichiarazione dopo il 30 ottobre 1973.

Specificamente, per le imposte dirette, posso dire, a proposito del condono, quanto segue:

1) Contribuenti che hanno già avuto rapporti con il Fisco — *Dispongono di almeno un preciso punto di riferimento: un imponibile definito oppure accertato dall'ufficio o deciso (anche se non ancora passato in giudicato) da parte di una commissione tributaria. A questa categoria, che è indubbiamente la più vasta, il legislatore ha rivolto la quasi totalità delle "premure" nel predisporre la legge sul condono. Il contribuente che si trova nelle condizioni ora descritte può infatti avvalersi di tutta la serie di automatismi (maggiorazione del 10 per cento annuo ecc.) che sono stati previsti; può in particolare ottenere gli "sconti" del 40 per cento sulla differenza tra accertato (o deciso) e dichiarato (o deciso) e del 25 per cento sul dichiarato.*

2) Contribuenti nuovi — *Sono tutti coloro i quali, pur avendo presentato regolarmente la dichiarazione, non sono stati fatti oggetto di accertamento da parte dell'ufficio e non dispongono perciò di alcun imponibile definito: è il caso, per esempio, delle imprese di recente costituzione e, in generale, dei lavoratori dipendenti che hanno cominciato a prestare la propria opera nel 1970. Questi contribuenti hanno l'unica possibilità di dichiarare ora, per gli anni passati, un imponibile superiore di almeno il 20 per cento a quello indicato nelle dichiarazioni. Gli uffici delle imposte conservano però intatte le proprie facoltà di accertamento. L'unico vantaggio per questi contribuenti sta quindi nel fatto che non verranno loro applicate pene pecuniarie e soprattasse «limitatamente al maggior reddito dichiarato» nella domanda di condono.*

3) Evasori totali — *Sono tutti coloro che non hanno mai presentato la dichiarazione dei redditi e non sono mai stati raggiunti da un accertamento dell'ufficio imposte. Fanno parte di questa categoria anche moltissimi lavoratori dipendenti che più o meno in buona fede hanno ritenuto di aver assolto ogni obbligo verso il Fisco grazie alle ritenute (notoriamente parziali sino al 31 dicembre 1973) che venivano effettuate dal datore di lavoro sulla busta paga.*

Questi evasori totali o parziali sono trattati dal provvedimento di condono, assai meglio degli appartenenti alla seconda categoria. Basta infatti che presentino ora la loro «prima dichiarazione» dei redditi e potranno di sostanziosi vantaggi: scongiureranno tutte le soprattasse, le pene pecuniarie e le sanzioni penali; fermeranno i poteri di accertamento del fisco all'anno di cui alla predetta dichiarazione e ai due immediatamente precedenti; nel caso di redditi esclusivamente di lavoro dipendente, i poteri di accertamento del fisco saranno addirittura limitati all'anno della dichiarazione e a quello precedente (cioè, in pratica, al 1973 e al 1972).

In quest'ultima ipotesi non dovrebbero sussistere incertezze circa la opportunità di afferrare l'occasione per porsi definitivamente in regola.

E' opportuno infine illustrare un punto, che non mi pare sufficientemente chiaro: è possibile ottenere la definizione automatica della imposta complementare senza chiedere di definire anche quella sui fabbricati? La risposta è differente a seconda dei due periodi di imposta:

1) per gli anni 1970-1971-1972 la domanda di condono «deve comprendere, a pena di nullità, tutte le pendenze relative ad un medesimo tributo» e perciò è possibile richiedere, per gli anni in esame, la definizione di "tutte le pendenze" concernenti l'imposta complementare e non fare alcuna istanza a proposito dell'imposta fabbricati, se si preferisce che la sua definizione segua i modi ordinari;

2) per il 1973, allo scopo di ottenere la definizione automatica ed evitare la presentazione della dichiarazione "Vanoni" entro il 31 marzo 1974, è invece necessario che il contribuente abbia chiesto di definire "tutte le pendenze" relative agli anni precedenti e cioè tutte le imposte, compresa quindi quella sui fabbricati.

Per quel che riguarda questo secondo caso, tuttavia, la circolare ministeriale, che illustra il condono, mette in evidenza una eccezione: quando un fabbricato è soggetto al regime vincolistico, prorogato con la legge 21 dicembre 1960 n. 1521. In tale ipotesi infatti il reddito imponibile del fabbricato resta invariato, per tutta la durata della proroga, nella misura definita per l'anno 1960; pertanto aumenti automatici e dichiarazioni integrative non possono trovare applicazione per i redditi di questi fabbricati.

Feliciano Amitrano

I moduli sono arrivati soltanto in questi giorni - I tabaccai poco propensi ad andarli a ritirare: "Ci costano troppo" - Dove si consegnano le denunce - Coda in corso Bolzano

«*Con il danno, le beffe*», brontolano in questi giorni amareggiati i contribuenti. Anche pagare le tasse sta diventando un'impresa difficilissima: manca infatti lo «strumento» principale per compiere il proprio dovere fiscale. Continua a essere irreperibile il modulo con cui Ezio Vanoni, ministro delle Finanze nel primo dopoguerra, è passato alla storia delle tasse.

Questi moduli sono distribuiti ai tabaccai dai due magazzini (Regio Parco e Lingotto) che curano il rifornimento dei generi di monopolio alle tabaccherie. I titolari di privativa vendono il modello più usato (quello per le «*persone fisiche*») a 10 lire. Dieci lire, invece, il costo per gli altri quattro o cinque modelli speciali. Su queste cifre, il tabaccaio trattiene una percentuale che è giudicata «*irrisoria*»: pochi centesimi per ciascun modulo. Il venditore ha inoltre l'obbligo di andare personalmente a ritirare la «*partita*» di moduli al deposito. Dopo il 31 marzo, altro viaggio per restituire gli invenduti.

Dice un tabaccaio a nome di molti colleghi: «*Mancano solo sette giorni alla scadenza dei termini di presentazione. Visto il tempo ridotto, il costo della benzina, l'incubo delle supermulte, quest'anno non andremo a ritirare i moduli. Se vogliono, i signori del fisco possono portarceli a domicilio*».

Il ragionamento dei gestori di privativa non manca di logica economica ma il disagio per i contribuenti è destinato a diventare grave. Infatti, oltre alle tabaccherie, solo gli uffici finanziari distribuiscono i moduli «*Vanoni*». In questi uffici non si pagano le 10 lire e le 10 ma in compenso le code spesso portano via un'intera mattinata. Ne sa qualcosa chi da stamane all'alba attendeva presso i cancelli chiusi di corso Bolzano. Alle 8 del mattino, erano già più di cento coloro che attendevano l'apertura delle porte non soltanto per ritirare le schede della dichiarazione ma anche per espletare le altre pratiche fiscali come il condono.

Malgrado le resistenze dei tabaccai, l'ispettore compartimentale dei monopoli, dottor Giovanni Giammusso, si dichiara ottimista. «*Di solito i moduli giungevano a Torino già a gennaio, quest'anno invece i due carri ferroviari sono arrivati allo scalo merci soltanto ieri e ieri l'altro. Tuttavia, nel giro di pochissimo tempo, forse entro lunedì, tutte le tabaccherie saranno rifornite*».

Sempre, s'intende, che i gestori decidano di andare sino a Regio Parco e a Moncalieri per rifornirsi. Precisa comunque Giammusso: «*E' vero che i tabaccai devono ritornare da noi per restituire l'invenduto. Tuttavia, noi non facciamo limiti di tempo: possono riportarci le rese con comodo, quando vengono per altre faccende*».

Ad alleggerire un poco le code alla sede degli uffici finanziari di corso Bolzano c'è però una notizia finalmente positiva. Da lunedì 25 marzo a lunedì 1° aprile infatti, le denunce dei redditi potranno essere presentate anche nelle sedi periferiche dei servizi demografici in v. De Canal 38, c. Taranto 153, viale Mughetti 10, v. Germonio 19 b, viale Falchera 80 e via Isonzo 21. L'orario è fissato dalle ore 16 alle 19.30 di tutti i giorni feriali, sabato compreso.

Coda all'ufficio di corso Bolzano per ritirare i moduli Vanoni e per il condono

Esce dal blocco se diventa galletto

Il pollo "targato,, per non rimetterci

Il prezzo all'ingrosso da 670 lire a 900 - I dettaglianti chiedono un intervento della prefettura

Anche al mercato i polli costano sempre più cari

I negozianti di generi alimentari lamentano i rincari di alcuni generi di consumo. Il vicepresidente dell'associazione commercianti Giovanni Perfumo dichiara: «Le vendite calano a vista d'occhio. Gli incassi sono un 20, 25 per cento in meno in confronto dei mesi passati». *Tutti i commercianti di pollame sono concordi nel definire la loro «situazione vendite» disastrosa. L'associazione ha chiesto in questi giorni al prefetto la revisione dei costi al consumo per i polli, conigli, galline e tacchini, per consentire un minimo margine di guadagno.*

«Non possiamo certamente continuare così. Il pollo vale per quattro soltanto per i produttori e i clienti. Noi negozianti siamo tagliati fuori da questi vantaggi». *Così ha dichiarato Pietro Gennero, titolare della «Casa della carne» di via Tunisi 117.* «Sono costretto ormai ad abbandonare la vendita dei polli. Non c'è assolutamente più guadagno — *continua* — fino a poco tempo fa, me li fatturavano a 670 lire il chilo, più l'Iva: 6 per cento. A questa cifra devo aggiungere il 5 per cento di tasse che devo versare settimanalmente all'Erit (associazione macellai). Sette giorni dopo la stessa "casa" me lo ha fatturato a 880 lire. Ancora pochi giorni e il suo prezzo in fattura ha raggiunto le 900 lire. Mi costa in totale 1000 e una lira. Dovrei venderlo a poche decine di lire in più. Non posso lavorare con un margine tanto esiguo».

La prefettura non è ancora riuscita a risolvere il problema. «Mi hanno detto che avevo ragione. Che in poco tempo la situazione si sarebbe normalizzata. Mi hanno addirittura consigliato di apporre ai polli in vendita una targhetta metallica con la scritta: "galletto". Così facendo, mi hanno spiegato, la merce viene qualificata e il prezzo al consumatore può venire aumentato. E' assurdo. Non posso fare un trucco del genere ai miei clienti. Mi sembrerebbe di truffarli. Noi chiediamo lo sblocco dei prezzi per poter lavorare come prima».

Il panorama dei prezzi nei negozi ha assunto un aspetto quanto mai confuso. Alcuni dettaglianti per aggirare il blocco e poter guadagnare ugualmente, offrono polli congelati come freschi. Un altro commerciante ha confermato la situazione «impossibile»: «Conigli, da dicembre non ne lavoro più. I prezzi sono bloccati a duemila lire il chilo e io per avere un qualche margine li potrei vendere soltanto a 2500 lire. La pancetta coppata, ad esempio, la vendevo ai ristoranti e mense a 1340 lire il chilo intera e 1700 a fette. Il prezzo è bloccato a 1340 lire il chilo più Iva. Adesso la ditta fornitrice me la consegna al prezzo di 1600 lire. Ha potuto aggirare il blocco, modificando la scritta sulla confezione da "Pancetta coppata" a "Rosatella con coppa". Ero disposto a denunciare certi abusi in prefettura, ma gli addetti mi hanno consigliato di desistere, perché le aziende possono dimostrare che il prodotto consegnato è diverso. Per loro è sufficiente aumentare qualche ingrediente e il gioco è fatto».

Le limitazioni alla circolazione delle auto

In centro paura delle supermulte

La supermulta da 5 mila lire per il divieto di sosta ha svuotato le vie del centro. Poche macchine, ampi spazi vuoti riservati al parcheggio. Tutti hanno paura di incorrere, almeno per i primi giorni, nella severità dei vigili impegnati ad applicare le nuove disposizioni. Sono soprattutto gli impiegati, che prima rischiavano le mille lire di multa spostando il disco e prolungando la sosta oltre l'ora, ad aver abbandonato la macchina. Soltanto verso sera, soprattutto dopo le 19 (quando cioè i vigili in servizio sono pochi), le vie del centro si sono ripopolate, con le solite auto in doppia fila sui marciapiedi davanti ai cinema.

DOMANI I "PARI,,

La multa per chi viaggia abusivamente è salita a 250 mila lire

Domani potranno circolare solo le auto con targa che termina con numero pari. Le macchine la cui targa finisce con 1, 3, 5, 7, 9 dovranno fermarsi all'una di questa notte. Alle 13,30 di oggi chiude anche la maggioranza dei distributori di carburante: nel pomeriggio e domani potranno rimanere aperti (a loro discrezione) quelli di turno.

La regola delle targhe vale anche per le motociclette con cilindrata che supera i 48 centimetri cubici. Non vale per gli autocarri superiori ai 35 quintali che sono liberi di circolare indipendentemente dalla targa ma con il solo autista. I furgoni di peso inferiore ai 35 quintali possono circolare liberamente solo se trasportano merci deperibili (alimentari, fiori, animali vivi), ma anch'essi con il solo guidatore.

I servizi dell'Atm saranno gli stessi delle due ultime domeniche. Il servizio notturno sarà effettuato sulle linee 5, 6, 9 e 11 con partenze ogni mezz'ora dal capolinea da mezzanotte in poi. Visto il flusso di persone che si servono del mezzo pubblico nonostante l'«ammorbidimento» della austerità, l'azienda tranviaria ha deciso di mantenere il rafforzamento su tutte le linee.

Per la circolazione abusiva è stata aumentata la multa: l'oblazione in via breve era di un sesto del massimo se pagata nei primi giorni (166.330 lire), è del doppio dopo due settimane. Ora anche il pagamento «pronta cassa» è sta portato ad un quarto della tariffa massima: 250.100 lire. Sono aumentate le multe anche per chi supera i limiti di 100 chilometri all'ora su strade normali e di 120 su autostrade.

Sono cambiati da sabato 9 marzo gli orari dei locali: cinema, teatri e locali di spettacoli dovranno chiudere alle 0,30; ristoranti, trattorie, bar e spacci di bevande analcoliche potranno restare aperti fino all'1,30; osterie, spacci di bevande alcoliche, osterie con cucina e sale da gioco mantengono l'orario austero delle 24. Resteranno aperti per tutto l'arco delle 24 ore, anche nei giorni festivi, i pubblici esercizi sulle autostrade.

Distributori aperti

A Torino

ACI: p. Castello ang. v. Po; c. Duca Abruzzi ang. c. Vittorio Emanuele; p. Bernini 13; c. Marconi 31 bis.

AGIP: c. Tassoni 88; lungo Dora Firenze ang. v. Mantova; c. Re Umberto 144; c. Ciriè ang. c. Pr. Oddone; c. Trapani ang. c. Peschiera; p. Galimberti; c. Matteotti ang. c. Re Umberto; p. Bozzolo; v. Loria ang. c. Turati; c. Reg. Margherita 153; v. Monginevro 213.

AMOCO: c. M. D'Azeglio ang. c. Bramante.

API: c. Siracusa ang. v. Monfalcone; c. Tortona 38.

MOBIL: c. Toscana; c. Castelfidardo; c. Umbria 8; c. Tassoni ang. Lavanna; c. Grosseto ang. v. Chiesa Salute; c. Regina Margherita ang. v. Pianezza.

BP: p. Don Albera; v. Viglieni 74; str. Settimo ang. Pomo Amedeo; c. Mediterraneo 134; c. Lombardia ang. v. Bruso.

CHEVRON: p. San Gabriele da Gorizia; c. Cairoli ang. v. Oiar; c. Racconigi ang. v. Malta; strada del Drosso 98; c. Giulio Cesare ang. v. Leini; strada Lanzo 114.

ESSO: str. Altessano 138; p. Rivoli; c. Duca degli Abruzzi 83; c. Re Umberto ang. c. Einaudi; c. Giulio Cesare 268; c. Inghilterra; c. Cairoli; c. Cosenza.

FINA: v. Cossa; c. Peschiera ang. c. Francia.

GULF: c. Peschiera ang. v. Caraglio; p. Chironi; p. Arbarello; c. Unione Sovietica 245.

SHELL: lungo Dora Savona; c. Francia 334; p. Bengasi; c. Emilia 28; v. Sansovino 50; c. Casale 282; c. Agnelli 45; c. Montecucco ang. v. Lancia.

TOTAL: p. Villari; c. Orbassano 380; str. Cuorgnè 68; v. Sansovino ang. c. Grosseto; c. Ferraris ang. c. Stati Uniti; c. Peschiera ang. v. Frejus; c. Un. Sovietica ang. c. Sebastopoli; c. Giulio Cesare 238 ang. c. Desana.

VARIE: c. Siracusa ang. c. Sebastopoli (Texaco); c. Potenza ang. v. Ghiacciaio (Erg); v. Lugaro 11 (Odas); c. Vercelli 295 (Extragas).

In provincia

Albiano d'Ivrea, v. Provinciale; Almese, str. per Avigliana; Alpignano, v. Cavour 8; Arignano, str. per Chieri; Avigliana, c. Laghi, piazza Conte Rosso.

Baldissero, fraz. Pramonico; Bardonecchia, SS. 335; Beinasco, str. Torino-Orbassano (km 8); Bobbio Pellice, str. Maestra v. Molino; Borgaro Torinese, str. prov. Torino-Lanzo (km 8+965); Bosconero, v. Torino; Bricherasio, str. per Torre Pellice.

Cafasse, str. prov. Torino-Lanzo (km 24+085); Caluso, v. [illegible]; Brissoc; fraz. Arè SS. 26 (km 10+527); Cambiano, v. Cavour 39; Caravino, c. Marconi 8; Carignano, SS. 20 (km 11+900); Carmagnola, v. Torino 5; via Martiri Liberta; Casalle Torinese, v. Circonvallazione 14; Castellamonte, v. Ealla; c. XXV Aprile; Castiglione Tor.se, via Torino 120; Cavagnolo, v. C. Colombo; Cavour, v. Saluzzo; Chieri, fraz. Pessione; Chivasso, SS. 11 (km 23+900); v. Torino; SS. 11 (km 283); [illegible]; Robassomero (loc. S. Pietro); v. Torino; Collegno, v. Vitt. Veneto 32; SS. 24 (Stazioncita); Condove, v. Torino 80; Cumiana, str. Torino-Pinerolo; Cuorgnè, via Triano 1; regione Pedaggio.

Front Can.se, v. Salvatore Mura 51; Frossasco, str. Prov. Pinerolo.

Giaveno, v. Torino 41; Grugliasco, v. Cavallco 72; c. Allamano.

Ivrea, v. Aosta 25; v. Torino 220; SS. 288 (Lago Viverone, km 1,785).

La Cassa, p. Galletti; Lanzo, v. per Germagnano; Lauriano Po, str. Torino-Casale (km 30); Leini, SS. 460 (km 11+500); Luserna San Giovanni, v. De Amicis.

Mazzè, via per Rondissone; Monastero Lanzo, frazione di Chiaves; Moncalieri, c. Trieste 61; c. Roma 43; c. Torino 70; SS. 29 (km 11+900); Montalto Dora, SS. 26 (km [illegible]); Montanaro, str. per Chivasso.

Nichelino, str. per Vinovo; v. Torino 18; Nole, v. Circonvallazione; None, SS. 23 (km 18).

Orbassano, str. Prov. Stupinigi-Orbassano (km 10+730); str. per Rivalta.

Pancalieri, strada per Pinerolo; Perrero, via Montenero 10; Pinerolo, via Saluzzo; piazza Garibaldi; via Nazionale; Piobesi Tor.se; str. Orbassano-Carmagnola; Piossasco, nuova Circonvallazione; str. Torino-Piossasco (km 11+500); Poirino, frazione Marocchi.

Riva presso Chieri, SS. 10 (km 23); Rivalta di Torino, str. Praberneasca (km 10+200); Rivara, v. Busano 34; Rivarolo Can.se, c. Italia; Rivoli, str. per Rivalta; SS. 25 corso Susa (km 15); Robassomero, v. Braccini; Romano Can.se, str. per Strambino; Roreto Chisone, SS. 23 (km [illegible]); Rosta, v. Rivoli.

San Francesco al Campo, frazione Sant'Anna; San Giorgio Canavese, strada prov. Ozegna (km 18); San Maurizio Canavese, str. per Caselle (km 18); Sauze d'Oulx, piazzale Assietta; Settimo Tor.se, v. Italia; v. Regio Parco; Strambino, SS. 26 (km 25+884); Susa, c. Inghilterra.

Torrazza Piemonte, v. Caduti Libertà 4/13; Trofarello, c. Vitt. Emanuele.

Venaria, v. Amati; Verrua Savoia, str. per Brusasco; Vestignè, str. Ivrea-Cigliano (km 8+874); Vigone, c. Torino; Villanova, str. per Favria (km 25); Vinovo, str. prov. Carignano; Volpiano, v. Po.

Nuove dimostrazioni per le case malsane

Una trentina di persone, soprattutto donne e bambini, sono sfilate stamane per le vie del centro. La manifestazione, organizzata da gruppi extraparlamentari con microfoni e striscioni, aveva lo scopo di sollecitare l'assegnazione di una casa agli attuali abitanti del vecchio centro di Torino (piazza don Albera, via Porta Palatina, ecc.).

Il corteo, non molto numeroso, è riuscito a bloccare il traffico in via Roma, via Bertola, via Pietro Micca, via Milano. Ha sostato davanti al palazzo del Municipio. Verso le 13 era a Porta Palazzo. Sono intervenuti in gran numero poliziotti, carabinieri, vigili urbani.

echi di cronaca

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.370 - 872.372.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %

[illegible] ... via Madama Cristina 121, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre

acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o velluto a sole L. 210.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo [illegible]. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio: favoloso tappeto lana cm. 170x240. Vasto assortimento di arredamenti, camere, camerette e soggiorni. Via Garizio 24 (piazza Rivoli), telefoni 750.315 - 756.231.

Minaccia dei sindaci della Val di Susa

"Altri soggiorni obbligati? Basta, se no ci dimettiamo,,

La decisione presa ieri ad Oulx - Documento al presidente Leone e al Parlamento

I sindaci e gli amministratori dell'Alta Valle di Susa minacciano di dimettersi se verranno ancora inviati nei loro comuni pregiudicati in libertà vigilata o in soggiorno obbligato.

Ieri sera ad Oulx si è riunita la giunta della Comunità: dopo una lunga discussione, è stato firmato un documento

« I sindaci della Comunità dell'Alta Valle di Susa, preso in esame il grave problema sollevato dalla presenza nei Comuni della Valle di Susa di individui che, "indesiderabili" nei loro luoghi di origine, sono inviati in soggiorno obbligato o in vigilanza speciale;

— considerato che ciò è di grave nocumento alla tranquillità di queste popolazioni e di pericolo per l'ordine pubblico;

— tenuta presente la particolare situazione di questa Valle, sia per la sua vicinanza al confine sia per la grande facilità di comunicazioni con l'estero attraverso valichi sempre aperti sia automobilistici che ferroviari;

— considerata l'iniziazione di lavori importanti connessi alla costruzione del Traforo del Fréjus e di vie di grande comunicazione attraverso la valle, di non lontana attuazione, oltre all'incremento già in atto che comporta un giro di affari di notevole entità;

— considerati gli inconvenienti in atto, legati all'insediamento di individui in soggiorno obbligato;

— preoccupati per l'avvenire della valle che minaccia di divenire un covo per la malavita, sinora sconosciuta a queste genti semplici e laboriose;

— valutato seriamente lo stato di scontento e di inquietudine della popolazione, chiedono alle autorità competenti che vengano esclusi i Comuni della Valle di Susa quali sedi di soggiorno obbligato e di vigilanza speciale e dichiarano che, in caso contrario, le amministrazioni comunali dell'Alta Valle di Susa potranno trovarsi nell'eventualità di non poter garantire il proseguimento del proprio mandato ».

La mozione, votata ieri sera, è la conseguenza di alcune voci secondo cui nella zona, dovrebbero essere inviati in soggiorno obbligato nuovi pregiudicati nelle prossime settimane. Il documento verrà inviato al presidente della Repubblica, al presidente della Camera e del Senato, al Consiglio superiore della Magistratura, al ministero degli Interni, alla Regione

In proposito, il presidente della comunità dell'Alta Valle di Susa e sindaco di Oulx, prof. Bermond, ha dichiarato: *« Lo stato di malessere per la presenza di persone "equivoche" in Valle di Susa sta diventando grave. E' indispensabile che le autorità (ministero della Giustizia, magistratura e, se necessario, il Parlamento) prendano provvedimenti, anche modificando le leggi attuali, in modo che gli indesiderabili vengano isolati, come un tempo, in località ove lo Stato provveda a dar loro lavoro e, possibilmente, rieducazione. Ma non si può contagiare tutta la nazione col pretesto della vigilanza speciale, che è poi molto relativa, permettendo casi di organizzazione di misfatti, dei più svariati, anche di carattere mafioso, ai danni delle popolazioni ».* **g. d.**

Stamane il giornale non è uscito

Anche oggi un'assemblea alla "Gazzetta del Popolo,,

Interverrà da Roma uno dei segretari nazionali dei poligrafici a nome delle tre confederazioni - Documenti dei giornalisti

Anche stamane La Gazzetta del Popolo non è nelle edicole. Giornalisti e poligrafici del quotidiano torinese proseguono lo sciopero, iniziato giovedì sera dopo l'annuncio improvviso del passaggio di proprietà. Oggi si terrà un'altra assemblea per decidere il proseguimento dell'agitazione.

Nel primo pomeriggio il segretario nazionale dei poligrafici della Uil, Giampietro, a nome delle tre confederazioni sindacali, s'incontrerà con i rappresentanti dei giornalisti e degli altri lavoratori della Gazzetta. Subito dopo seguirà l'assemblea aperta, presumibilmente verso le 17 (e non alle 15 come annunciato in un primo tempo).

Il Comitato unitario d'agitazione, costituitosi ieri, ha così annunciato lo sciopero: « I giornalisti e i lavoratori si sono trovati in presenza di una unilaterale cessione di proprietà in dispregio alle norme di legge, di contratto e d'accordo aziendale, evitando quindi un preventivo confronto con i lavoratori interessati, giornalisti e poligrafici. Di fronte a una tale azione che mira ad introdurre metodi autoritari e di pressione inaccettabili nel presente momento d'articolazione democratica del problema della stampa dichiarano una prima azione di sciopero per non fare uscire la testata della *Gazzetta del Popolo* del giorno 23 marzo 1974. Le *Segreterie* provinciali dei poligrafici, l'Associazione stampa subalpina e gli organismi sindacali aziendali decideranno tempestivamente giorno per giorno le modalità di prosecuzione dell'agitazione in corso mediante assemblee aperte ».

Comunicati di solidarietà sono stati diffusi dalla Federazione nazionale della stampa, dal Consiglio interregionale Piemonte-Val d'Aosta dell'Ordine dei giornalisti, dal Comitato unitario provinciale poligrafici Cgil, Cisl, Uil e dall'Associazione stampa subalpina. Telegrammi sono stati inviati al presidente del Consiglio dei ministri Rumor e al ministro del Lavoro Bertoldi, perché intervengano a chiarire la vicenda. La Federazione nazionale della stampa italiana ha chiesto un incontro urgente con Rumor e con Fanfani.

Nel documento della Fnsi si afferma che il passaggio della Gazzetta *ad* « una proprietà non identificabile » è un episodio di particolare gravità politica. « In questo oscuro quadro si legittimano i più ampi sospetti che forze politiche e gruppi economici — approfittando di una crisi economica resa più acuta dal persistente rinvio di ogni misura responsabile — tendano ad affermare la loro egemonia di parte sulla stampa italiana, in modo da vanificare nella sostanza ogni prospettiva di riforma democratica del settore ».

La Federazione nazionale della stampa, « allo scopo di chiarire tutti gli aspetti torbidi della situazione, ha chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio Rumor sul tema generale della riforma dell'informazione e con il segretario politico della dc Fanfani sulla vicenda specifica della *Gazzetta del Popolo* in modo da acquisire tutti gli elementi necessari all'azione sindacale resa necessaria dal deteriorarsi della situazione ».

Il Consiglio interregionale Piemonte-Val d'Aosta dell'Ordine dei giornalisti afferma: « Di fronte alla disinvolta operazione con cui la *Gazzetta del Popolo* è stata trasferita a una proprietà di incerta identificazione, il Consiglio dell'Ordine ribadisce che i giornali e i giornalisti, per il ruolo insostituibile che hanno nella vita civile e democratica del Paese, non sono merce da vendere o svendere a piacimento di ristretti gruppi di potere o, ancor peggio, nell'inaccettabile quadro di oscure manovre di regime. Nell'auspicare che la *Gazzetta del Popolo* e i suoi redattori possano quanto prima tornare a dare il loro essenziale contributo all'informazione e al libero dibattito delle idee, il Consiglio dell'Ordine ricorda a tutti che i giornali non devono essere proprietà di chi detiene pacchetti azionari talvolta fantomatici, ma di chi con il suo lavoro, l'intelligenza, la passione civile fa di un giornale uno strumento insostituibile di vita democratica ».

L'assemblea di giornalisti e poligrafici de La Stampa e Stampa Sera ha approvato ieri all'unanimità il documento del Comitato unitario provinciale poligrafici Cgil, Cisl, Uil e dell'Associazione stampa subalpina in cui si denunciano le contraddizioni dell'episodio. Mentre la commissione parlamentare sta preparando una proposta di legge per regolare i passaggi di proprietà delle testate giornalistiche, « in modo che questi avvengano nella limpidezza e quindi nella reale conoscenza degli eventuali nuovi acquirenti, la dc ha trasferito il pacchetto azionario della *Gazzetta del Popolo* a una società formata appositamente per l'operazione e di cui non si conoscono i reali proprietari ». *L'acquirente* « ufficiale » *è Alberto Caprotti, industriale grafico torinese.*

Il Comitato unitario « non soltanto è solidale con le azioni decise degli organismi sindacali di base, ma è dell'opinione che sull'episodio è necessario un intervento urgente in sede legislativa e governativa, perché l'azione della Commissione parlamentare non sia vanificata e ridicolizzata. Altrimenti sarà inutile parlare di lotta alle concentrazioni e ai colpi di mano del settore dell'informazione ». *Il documento conclude affermando di concordare con i passi decisi dalla Federazione della stampa per una iniziativa ufficiale presso il governo e chiamando* « le categorie del settore dell'informazione alla mobilitazione in vista di una decisa azione sindacale ».

"Sono senza patente,, e dà un nome falso: arrestato

Un giovane motociclista - Ora sarà processato anche per false generalità e rischia una pesante condanna

Aveva una rivoltella: processo per direttissima

Un motociclista che guidava senza patente è finito in carcere per aver fornito false generalità ai vigili urbani che l'avevano fermato. E' un giovane di 24 anni, Luciano Visentin, che nel '71 fu sorpreso da una pattuglia di vigili della sezione di Madonna del Pilone alla guida di una Gilera 150 sprovvisto di patente. Il Visentin non fu in grado di esibire alcun documento d'identità. Disse che aveva dimenticato la patente a casa e disse di chiamarsi Luciano Zorzi (cognome della madre).

I vigili appurarono che nessuna patente era mai stata rilasciata a Luciano Zorzi e cominciò così il processo a carico di questo imputato per guida senza patente. Dopo due anni il pretore Cicala emise la sentenza: due mesi di arresto col beneficio della condizionale. Subito dopo però fu accertato che il vero nome dell'imputato era Luciano Visentin e, rintracciato dai vigili urbani, ammise di aver fornito false generalità.

Sabato 9 marzo il giovane è stato arrestato ed il lunedì è stato comunicato l'arresto al dott. Cicala che lo ha messo in libertà provvisoria il giorno successivo per non fargli perdere il posto di lavoro. E' la prima volta che viene eseguito l'arresto di una persona che ha fornito false generalità ai vigili urbani. Finora, nei casi in cui riuscivano a identificare la persona che aveva dato il nome falso, veniva soltanto multato. L'articolo 495 del codice penale, che prevede questo caso, viene di solito applicato agli imputati che in un processo si dichiarano incensurati, pur avendo precedenti penali.

E' chiaro che si è voluto stabilire un precedente per scoraggiare gli automobilisti che circolano senza patente e forniscono generalità false agli agenti che li fermano. Se Visentin avesse ammesso di non avere la patente sarebbe stato semplicemente condannato a due mesi con la condizionale. Adesso lo attende invece un nuovo giudizio in cui non potrà più usufruire dei benefici di legge. Il secondo reato inoltre prevede una pena minima di un anno.

— Il pretore Strazzuso ha processato oggi per direttissima il trentaquattrenne

Emilio Bottaro

Emilio Bottaro, arrestato ieri notte dalla squadra mobile durante una retata nel « Rally club », il circolo privato frequentato da Bruno Soci, 38 anni, evaso dal carcere di Mantova e ricercato per numerose rapine.

Bottaro, durante l'irruzione degli agenti, era stato trovato con una pistola in pugno. *« L'arma non è mia —* si è difeso l'uomo davanti al magistrato *— ho visto della gente fuggire. Uno ha buttato la pistola per terra. Io ho pensato che volessero spararsi. L'ho presa per buttarla lontano ed evitare il peggio ».* La moglie, Franca Santi, si è presentata per testimoniare a suo favore: *« Quando siamo usciti di casa non aveva l'arma con sé —* ha detto *— ho l'abitudine di frugargli nelle tasche. Non ha mai portato indosso una pistola ».* Bottaro era difeso dall'avvocato Aldo Perla.

Il dott. Ubaldo Fazio, procuratore della Repubblica di Ivrea, è stato trasferito alla procura generale di Torino. Sarà sostituito dal dott. Giovanni Cerasoli, proveniente da Rovigo. Il passaggio delle consegne fra i due magistrati avverrà probabilmente nel mese di maggio.

Cerimonia ad Alpignano per i martiri del Maiolo

Domani verrà celebrato ad Alpignano il ventinovesimo anniversario della morte dei dieci martiri del Maiolo, trucidati dai nazifascisti. La manifestazione inizierà con un corteo diretto al luogo dell'eccidio, ove verrà deposta una corona d'alloro e celebrato un rito religioso.

Parleranno l'on. Bodrato, della direzione nazionale democristiana e l'avv. Negro, presidente provinciale dell'Anpi. Dopo la commemorazione, sarà inaugurata la nuova sede della sezione Anpi di Alpignano.

Firmati i contratti integrativi

SIA e Cromodora: accordo

Accordo raggiunto anche alla Sia (amianto). La ditta impiega 400 operai nello stabilimento di Torino e 350 in quello di Brescia (Fren-Do). Il punto principale della vertenza riguardava il miglioramento dell'ambiente di lavoro. Le richieste dei sindacati sono state accolte e l'azienda si è impegnata per trasformazioni tecnologiche che garantiscano una maggior sicurezza in tutti i reparti. Anche l'amianto blu, causa principale dell'asbestosi, diffusa nel 55,60 per cento degli operai, sarà eliminato entro il 1974. Saranno lasciate pause dal lavoro di 20 minuti (35 fino all'eliminazione dell'amianto blu) di cui si devono ancora concordare le modalità.

Altri punti principali dell'accordo: istituzione della mensa con 60 per cento della spesa a carico dell'azienda (70 per cento dal '75). Fino al momento dell'istituzione verrà corrisposta ad ogni dipendente una indennità di 350 lire al giorno. Salario garantito: la ditta garantisce l'80 per cento in caso di riduzione di orario con integrazione dell'azienda fino ad un massimo di 30 ore per dipendente. Da giugno verrà applicato il cottimo collettivo. Il premio annuale passa da 120 a 150 mila lire, l'incentivo orario aumenta dalle 70 e 80 lire attuali a 100 lire per tutti.

L'onere globale per l'azienda sarà di 11.000 lire mensili per ogni dipendente.

CROMODORA — *Raggiunta l'intesa anche per i 2.800 dipendenti oggi poco dopo mezzogiorno. L'accordo è stato trovato superando i punti di contrasto riguardanti il cottimo, l'orario di lavoro, la mensa e l'istituzione della quattordicesima mensilità. Il costo per l'azienda comprensivo di tutti i nuovi accordi è di 18 mila lire mensili per dipendente.*

VALLESUSA — *Sono riprese stamane alle 9 le trattative per il contratto integrativo dei 3500 dipendenti. Rappresentanti sindacali e dell'azienda discutono sui temi dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro. Si è già trovato un punto di contatto su numerosi altri argomenti come la mensa, gli investimenti aziendali e la garanzia del livello occupazionale. Un'interessante soluzione è stata prospettata per la gestione delle contribuzioni sociali: l'azienda versa i fondi su un conto bancario in comune con i sindacati e a firme congiunte. Ogni prelievo deve essere sottoscritto da un rappresentante dell'azienda e da uno per ogni organizzazione sindacale. Il fondo rimane a disposizione degli enti pubblici interessati (provincia e comune) per iniziative a fini sociali indicate dai sindacati e dall'azienda stessa.*

OLIVETTI — *Sono state decise altre 16 ore di sciopero articolato da attuarsi entro il 6 aprile.*

Incontro in Regione con i sindacati

Presidente e assessori della giunta regionale hanno ricevuto stamane nella sede di piazza Castello i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'incontro, presieduto dall'avv. Oberto, fa seguito a precedenti incontri avvenuti fra sindacati e singoli assessori su temi settoriali.

Stamane si è cercato di « mettere a punto » i problemi che interessano la vita economica e sociale del Piemonte, con particolare attenzione alla difesa dell'occupazione, al controllo di prezzi, alla politica dei trasporti. Sono stati sollecitati, tra l'altro, interventi per l'agricoltura, l'edilizia popolare, la scuola.

Un alpino appena congedato a Susa

I carabinieri lo aspettano alla porta della caserma

Era stato condannato per furto aggravato

Un giovane di Cigliano (Vercelli), Mario Mazzetti, 21 anni, operaio, è stato arrestato stamattina appena congedato dal servizio militare di leva che prestava nel battaglione di artiglieria alpina, di stanza a Susa, nella caserma « Henry ».

All'uscita dalla caserma ha trovato i carabinieri che, su mandato di cattura della procura della Repubblica di Torino, l'hanno arrestato. Il Mazzetti era stato condannato dal tribunale di Torino ad un anno e quattro mesi di reclusione per furto aggravato. Dopo l'arresto è stato trasferito alle carceri

temperatura di oggi

massima	+ 10,8
minima	+ 7,3
media	+ 8,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. +9,8; umidità 91%. Cielo coperto. Temperatura massima +13,4; minima +9,6; media +10,4. Previsioni: cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni; venti deboli; visibilità buona; temperat. stazionaria.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Turibio vescovo, S. Vittoriano, S. Fedele, S. Teodosia.

OGGI sabato 23 marzo: il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 18,46. Luna Nuova di primavera alle 22,25.

Manifestazioni

Circolo della stampa: oggi alle 17,30, in corso Stati Uniti 27, dibattito per la presentazione della collana « I libri dei filosofi ». Interverranno i professori Nicola Abbagnano, Italo Mancini, Gianni Vattimo.

Convegno sul referendum: domani alle 10 al teatro Carignano inizio del convegno del partito repubblicano su Referendum e Divorzio, proseguirà alle 15 al teatro Gobetti. Interverranno Giovanni Spadolini, Giorgio La Malfa e G. Picciotti.

Martiri Partigiani, verranno ricordati dal comune di Alpignano, domani nel 29° anniversario dell'eccidio di Maiolo.

Filodrammatica: questa sera alle 19,30 presso il teatro della Casa di riposo dei Poveri Vecchi, il gruppo « Sacro Cuore di Maria » rappresenta per gli ospiti dell'Istituto la commedia « Margherita coi fenomeni » di Antonio Gandino.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 11,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13: Officine via Viterbo 98 (tel. 290.344); via Valeggio 10 (tel. 581.073). Elettrauto: corso Turati 19 bis (tel. 588.397); corso XI Febbraio 4 (tel. 851.632); via Villarbasse 140 (tel. 252.352).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani presso il centro assistenziale Fiat-Service inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Ao, tel. 252.988, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: corso Unione Sovietica 401; c. Peschiera n. 140; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; piazza Campanella 13; c. Vercelli 111; v. Gorizia 31; v. Roveda 17; v. Cimabue 8; v. Po 31; c. Potenza 93; c. Grosseto 321; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Buenos Aires 77; v. Monginevro 115; v. Tripoli 23; corso Traiano 156; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 88; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 23; v. M. Cristina 14 ang. v. Berthollet; v. Genova n. 91; v. Cibrario 33 bis; corso Francia 177.

Veterinario di turno: dottor Papuccio (tel. 663.272).

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele n. 68 (541.271 - 538.271), via Roma 24 (518.018 - 534.284), piazza della Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (650.255), v. Monginevro 20 (373.515), c. Svizzera 45 (790.004), via Nizza 364 (693.588), c. Casale 110 (830.651), corso Francia 315 bis (703.300), piazza Paleocapa (543.267), via Sanremo 37 (390.370), v. Garibaldi 14 (546.378), v. Cibrario n. 71 (740.380), c. Filippo Turati 46 (587.169), via Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000), c. Francia 213 (740.378), c. Sempione 112 (852.881), c. Francia 1 (542.115).

Consiglio Apgam

L'assemblea dei soci dell'Associazione Piemontese Gallerie d'arte moderna, il 20 marzo ha eletto il consiglio direttivo per il prossimo triennio. Il presidente è Giuseppe Beriasso; Giuseppe Russo vicepresidente, Luigi Fogliato tesoriere.

Colonie Enpas

La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando di concorso Enpas relativo all'ammissione dei figli e degli orfani dei dipendenti statali alle colonie estive 1974, per un totale di novemila posti al mare e di altri cinquemila in montagna. Il termine per l'invio delle domande alle sedi provinciali dell'Enpas scade improrogabilmente il 1° aprile prossimo.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia Stradale 533.853.

Gas, guasti e fughe: 583.234. Acquedotto municipale, servizio di guardia: 203.577, 203.578, 203.579.

Enel, segnalazione guasti: telefono 23.23.

Azienda elettrica municipale, reclami per guasti: 741.430, 741.870.

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.70) dalle 7 alle 22.

Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186.

Per chi va all'estero

● Per ottenere un passaporto nuovo occorrono i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) certificato di stato di famiglia; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) due fotografie di cui una autenticata e una firmata nel retro; 5) ricevuta di versamento di L. 400 sul c/c 2/23050 intestato alla questura di Torino con la causale « costo libretto passaporto »; 6) lire 4000 da versare sul c/c 3/46000 intestato all'Ige-Roma per tassa governativa di un anno; 7) nulla-osta militare per chi è soggetto agli obblighi di leva, o foglio di congedo illimitato; 8) atto di assenso del padre per i minori di anni 21; 9) assenso del coniuge legittimo

● Per il rinnovo: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) stato di famiglia con cittadinanza italiana; 3) se coniugato con prole minore di anni 21, consenso autenticato del coniuge o in difetto autorizzazione del giudice tutelare; 4) se iscritto nelle liste di leva, nulla-osta del distretto militare o in visione foglio di congedo illimitato o certificato di riforma.

● La carta d'identità (non scaduta) è sufficiente per andare in Austria, Svizzera, Principato di Monaco, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Grecia, Turchia, Isola di Malta e Gran Bretagna. Le carte d'identità si rilasciano presso l'Ufficio anagrafe di via Barbaroux (bastano tre fotografie). Per i minori di 15 anni occorre il certificato d'identità (rilasciato dall'ufficio anagrafe) e il consenso del genitore o di chi ne fa le veci.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

L'attore è in Argentina

Un film di Volontè su Allende?

Buenos Aires, 23 marzo.

Secondo il giornale «Cronica» di Buenos Aires, la visita di Gian Maria Volontè in Argentina, mantenuta nel più stretto incognito, sarebbe legata all'intenzione dell'attore italiano di ottenere dati sulla personalità dell'ex presidente del Cile, Salvador Allende.

Secondo la stessa fonte, infatti, il protagonista di «Sacco e Vanzetti» e del «Caso Mattei», interpreterebbe prossimamente un film sulla biografia di Allende, prodotto da Carlo Ponti.

Volontè — secondo «Cronica» — ha già lasciato l'Argentina, dopo una permanenza di poco più di una settimana, recandosi, a quanto pare, nuovamente in Brasile. (Ansa)

Per la prima volta

Le canzoni di Sanremo assenti da "Hit Parade,,

Roma, 23 marzo.

(r. b.) Che il Festival di Sanremo non interessi più come una volta è risaputo, ma non si poteva prevedere che le sue canzoni fossero totalmente ignorate dal pubblico. E' la prima volta nella storia del «Sanremo» che ciò accade. Nessun brano del Festival figura nella *Hit Parade* dei dischi più venduti sul mercato nazionale condotta da Lelio Luttazzi.

Tuttavia questa volta la classifica, che vede sempre in testa Gigliola Cinquetti con la «canzonissima» *Alle porte del sole*, registra alcune novità come il ritorno in *Hit Parade* di Drupi (un giovane cantante che, dopo essere stato bocciato al Sanremo '73, si è rivelato in Francia) e l'esordio di un musicista, Berto Pisano, come esecutore di *Blue shadows*, la sigla del giallo televisivo «Ho incontrato un'ombra».

La classifica di questa settimana della «Hit Parade» vede alle spalle di Gigliola Cinquetti, I Nuovi Angeli (*Un'altra poesia*), i Rolling Stones (*Angie*), Mina (*E poi*), i Cugini di Campagna (*Anima mia*), Drupi (*Rimani*), Berto Pisano (*Blue shadows*) e Celentano (*Prisencolinen*).

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: le configurazioni astrali contribuiscono a sostenere le vostre iniziative appoggiando un'azione energica e decisa. Buoni guadagni. *Sentimenti*: se prima si saranno malintesi, in serata torna la completa comprensione. *Salute*: una notevole carica vitale e tonificante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: la presenza di Marte nel Segno è di fausto auspicio specie se, per ottenere un certo scopo, occorre svolgere un'azione coraggiosa. *Sentimenti*: da una situazione tesa negli affetti si passa poi a scambio di tenerezze. *Salute*: non si ravvisa alcun motivo di timore in proposito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: la Luna in trigono a Mercurio, anche se in moto retrogrado è pur sempre incentivante per i mezzi di comunicazione e gli scritti. *Sentimenti*: per parecchi è prevista una deliziosa avventura di viaggio a mezzanotte. *Salute*: ottimo equilibrio psicofisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: Nettuno funziona oggi da prezioso ispiratore, non soltanto per gli artisti, ma anche nelle attività industriali (liquidi, pesca, nautica). *Sentimenti*: una serata di cui rimarrà per il cuore un ricordo indelebile, entusiasta. *Salute*: godrete d'un raro benessere. Funzionalità impeccabile.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: l'influenza astrale, più accentuata nel pomeriggio, intensifica le possibilità di operazioni vantaggiose anche finanziarie. Osate. *Sentimenti*: armoniosi rapporti domestici con gli amici. Allegria. *Salute*: come un cronometro, il ritmo del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: approfittate di un ottimo cielo per spingere avanti quelli più impegnativi. I viaggi sono favoriti e così pure le commissioni. *Sentimenti*: saprete trovare la frase giusta per far cedere le ultime resistenze. *Salute*: l'eccellente condizione del sistema nervoso è fonte di vitale benessere.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: una splendida combinazione astrale garantisce le soluzioni più geniali di problemi spinosi. Via libera all'estero. *Sentimenti*: non è così per le questioni del cuore perchè Venere appare ostile. *Salute*: ottima, viaggiate in auto, in aereo, come vi piace. Euforia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: procedere con cauto ottimismo, specie se gli obbiettivi sono di natura finanziaria. Meglio non correre rischi con i soldi. *Sentimenti*: vi accorgerete presto che non c'era motivo di dubitare di chi vi ama. *Salute*: nel complesso bene avviata. Non sottoponetevi a sforzi eccessivi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: l'influsso dei pianeti incentra particolarmente i suoi effetti sulle attività dello spirito e filantropiche. *Sentimenti*: vedrete la creatura diletta circonfusa da un alone di pura idealità. *Salute*: l'equilibrio psichico influisce su quello fisico. Benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: il panorama planetario è suggestivo e solitario, a fine giornata, non conviene chiedere favori o attendere aiuti da altri. *Sentimenti*: in piena serenità non subiscono alcun riflesso celeste negativo. *Salute*: cena leggera per non affaticare il fegato oggi un po' affaticato, salutare una passeggiata.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: la giornata si presenta sotto i migliori auspici per le attività professionali. Darete prova di una vera genialità. *Sentimenti*: non mancheranno le più piacevoli sorprese, gl'imprevisti più toccanti. *Salute*: non deve destare alcuna preoccupazione perchè batte a pieno ritmo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: avete molti punti di contatto con i nati del Capricorno e quindi chiuderete il bilancio in perfetto attivo. Soddisfazioni. *Sentimenti*: una lieve contrarietà in famiglia, ma che non lascerà alcuna traccia. *Salute*: alimentazione controllata per agevolare la digestione, mangiate in bianco.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Peso... delle tasse; 8. Grosseto; 10. Uccini traditori; 13. Nasce dal Monviso; 14. La capitale della gente persa; 15. Articolo madrileno; 16. Lavora con le stelle; 22. Pizzi e merletti; 23. Pronome dimostrativo; 25. Nome di Schipa; 27. La... cassaforte del pensiero; 28. Spinta, avvio; 29. Si fanno al neo promosso; 32. Matera; 33. Un vecchio modo di scrivere 201; 34. Servitevoli, accomodanti; 35. Lo è una stamberga; 36. Diede i natali a Volta (sigla); 37. Pericoloso... per la reputazione; 38. Iniz. della Bosé; 40. Un agente commerciale; 42. Quasi santi; 45. Per Grazia Ricevuta; 45. Le cura Pippo Baudo; 47. Comodità, benessere; 48. Arduo meno due...; 49. Del campanelli in un'operetta; 50. Bevanda delle cinque; 51. In politica si trovano al centro...; 52. Meritevole; 54. Una portatrice d'acqua; 56. Sud Ovest; 57. Confini di base...; 58. L'arma con l'andata e ritorno; 59. Un fiore lirico; 61. Si usa per scavare; 62. Abbrev. di numero; 64. Chiariti con la soluzione; 66. Tirata a bordo; 67. Si recitano in chiesa; 68. La provoca chi provoca.

VERTICALI: 1. D'inverno porta il cappello da fermo; 2. La biblica città le cui mura crollarono al suono delle trombe; 3. Animaletti dormiglioni; 4. Un filtro umano; 5. Cento in un altare; 6. Iniz. di Alfieri; 7. Può esserlo anche un genio; 8. Questo non vuol dire...; 10. Le ultime di Allah; 11. Canta nella «Boheme»; 12. Profondissimo; 14. Si prende per il collo; 15. Molto abbondanti; 17. Nel necessaire per le unghie; 18. Il recipiente del contenuto; 19. Provincia ligure (sigla); 20. Una ricorrenza personale; 21. Si apre quando piove; 24. Dille appallottoli; 26. Lusinghe del demonio; 29. Lo è anche un'aspirina; 30. Le dolenti note; 31. Colorato; 34. Tipo di bicchiere; 35. Teramo; 37. Iniz. dello scrittore Alvaro; 39. Mettere in tensione; 40. Iniz. di Rascel; 43. Simbolo del titanio; 44. Note trampoliere; 46. Giorno trascorso da poco; 49. Frutto granuloso; 53. Brucia in cucina; 55. Si chiude applaudendo; 57. Esercizio per gli amanti dello sporto...; 60. Prime in italiano; 61. Iniz. di Fanelli; 63. Agrigento; 65. Terni.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ISBA REUMI S SMALTO
BONGIORNO SEGUITO C
IL RESTO PERIODI CC
S AORTA BENGALA MAH
PZ IR GIN ENO FORI
TRIO ITALIA N ARGON
RAOUL R ESILIO ALTI
INNI TUA ODE FS IA
SCI VALVOLA LATTE I
TO COLLERA SOCIO AD
A VOLPINO CATHERINE
NOVITA A HANOI IENA

il rebus (6, 9)

SOLUZIONE

L'occhio umano capovolto: "I ooel - tiuio - I. E soiuis = Tocali mailisuesi" [printed upside down]

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 722: 1. Cge8

N. 723 (4 + 5)

G. Bonomo - Inedito
Il Bianco matta in 3 mosse

NOTIZIARIO

Belgrado — Si sta disputando un importante torneo internazionale femminile. Vi partecipano 14 giocatrici. La classifica dopo l'ottavo turno è la seguente: Nona Gaprindashvili (campionessa del mondo) punti 8, Vereczi 5 ½, Karlsbrunner 5 ½, Radzikovska 4 ½ (1), Jovanovic e Sladkar 4 ½, Markovic 4 (1), Vokracalova 3 ½ (2), Lazarevic 2 (2). Più distanziate seguono le Vasnezky, Srabrlich, Bochkovic, Madzhelikova e Pichailitch.

Olimpiadi di Nizza — E' stata definita la squadra americana che prenderà parte alle prossime Olimpiadi. Ne faranno parte, in ordine di scacchiera, i seguenti grandi maestri: Robert Fischer, Robert Byrne, Lubomir Kavalek (di origine cecoslovacca), Walter Browne, Samuel Reshevsky e William Lombardy.

Kislovodsk (Unione Sovietica) — Classifica finale del torneo delle candidate al titolo mondiale: 1. Nana Alexandrija con punti 8½ su 11; 2. Lowduna 7; 3. Schul 6½; 4. Konopleva 7.

* *

Torino — Si inizierà sabato 30 marzo alla Società Scacchistica Torinese (via Galliari 3), l'ottavo torneo a squadre tra le scuole medie superiori organizzato dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù della Città di Torino. La manifestazione rientra in un vasto quadro di attività tendenti ad introdurre stabilmente il gioco degli scacchi nell'ambiente scolastico.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il B. muove e vince (Balmes)
(1° premio Alès 1963)

SOLUZIONE: 28-24, 20-39; 19-23, 39-28; 17-13, 34-38; 30-45, 22-33; 50-43 B +.

Selezione di partite

De Gregori-Gentili (Roma 1936): 23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 21-18, 5-10; 18-14, 1-5; 23-20, 6-11; 20-16, 11-18; 32-28, 3-6; 28-21, 6-11; 21-14, 11-18; 30-28, 3-6; 26-21, 13-17; 21-14, 9-13; 24-20, 18-24; 22-18, 13-22; 27-18, 26-23; 6-11, 23-20; 11-15, 20-11; 5-9, 14-5; 7-23, 0-7; 4-11; 5-2, 23-27; 31-22, 31-28, 22-19, 20-30; 25-31, 30-27 (con 30-26, 2-6 etc. patta); 20-25, 27-23 (con 27-22, 18-13; ecc. pari); 10-14, 11-15; 14-10, 23-18; 18-13, 9-18; 21-14 etc. patta.

A. Martini-Ferrari (Reggio Emilia 1971): 21-17, 11-15; 28-21, 15-19; 22-15, X; X, X; 8-12; 27-22, 5-10; 21-18, 6-11; 31-27, 10-14; 28-26, X; X, 1-5; 23-18, 3-6; 19-14, 12-15; 27-23, 15-19 (fortissima continuazione): X, X; X, 6-11 (la 6-10 è anche da prendere in considerazione); 23-19, 2-6; 17-13, 4-8; 18-15, X; X, 7-12; 14-11, X; X, 19-23; patta.

Fanelli-Mazzilli: 22-19, 10-13; 21-17, 12-18; 19-15 (il cambio che portando all'occupazione da parte del Bianco della casella 14, frustra l'iniziale vantaggio offerto dall'apertura al Nero), 17-19; X, 6-10; 27-23, X; X, 2-6; 29-23, 8-10; 32-28, X; X, 8-12, 31-27, 12-15; 28-22, 3-6; X, 8-15; 25-28, 15-20; X, X; 26-24, 7-11; 28-15, X; 17-13, 6-10; X, X; 28-21, X; X, 20-24; 13-8, patta.

Carlo Barbero

bridge

♠ A 8 4
♥ 10 9 6
♦ A 6 4 2
♣ A 7 3

♠ 9 6
♥ 7 3 2
♦ D 8 7
♣ 10 6 5 4 2

N
O — E
S

♠ 5 3
♥ A R D F
♦ F 10 9 3
♣ R F 8

♠ R D F 10 7 2
♥ 8 5 4
♦ R 5
♣ D 9

Nel campionato della Serie Nazionale, che si è svolto a Forte dei Marmi nei giorni 16, 17, 18 e 19 scorsi, ha vinto nettamente la squadra di Torino (Pellegrin, Firpo, Belladonna, Garabello, Garozzo, Pedrini, Vivaldi). Ha preceduto nell'ordine la squadra di Milano (cap. Milani) e Milano (cap. Jabes). Il punteggio realizzato di 47 Punti-vittoria rappresenta un record.

Nei gironi della serie B di Torino e di Catania hanno vinto rispettivamente le squadre di Torino (cap. Romano) e Torino (cap. Fiz) ottenendo così la promozione alla serie A.

La smazzata di oggi è tratta dal libro «Lo squeeze» di Mario Cicchelli.

Il contratto giocato da Sud è 4 Picche, dopo che Est ha aperto la dichiarazione di 1 Cuori.

L'attacco di Ovest è a cuori e la difesa incassa le prime 3 prese e rigioca atout.

Sud, che ha 9 vincenti sicure, può realizzare il contratto ugualmente se il giocatore che possiede 4 carte a quadri ha anche il Re di fiori.

Realizza 5 prese in atouts giungendo ad un finale a 5 carte: al morto 4 quadri di Asso e l'Asso secco di fiori; in mano 2 quadri di Re, la Dama seconda di fiori e l'ultima atout. Est è costretto a liberarsi di una quadri permettendo al giocante di affrancare la quarta quadri del morto con un taglio, oppure deve seccare il Re di fiori e in tal caso il giocante realizza l'Asso, su cui cade il Re, e rientra poi in mano ad incassare la Dama affrancata.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA' — «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves (Copyright «News Blitz»)

IL MISTERO DEL CILINDRO

I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura («News Blitz»)

DICK TRACY — E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli speculatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright «Chicago Tribune» a «Stampa Sera») (258 — Continua)

STASERA TV

SEMPRE MINA CON LA CARRÀ

PRIMO CANALE: lo show "Milleluci" con l'ospite Monica Vitti - SECONDO "Turandot" (balletto) e un telefilm

SUL PRIMO CANALE

17,15 Per i più piccini (Le fiabe dell'albero)
17,35 La tv dei ragazzi (Il dirodolando)
18,30 Sapere (I Tuaregh)
18,55 Sette giorni al Parlamento
19,20 Tempo dello spirito
19,30 Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa
20— Telegiornale
20,40 Milleluci

Mina e Raffaella Carrà ballerine di «café chantant» nella seconda puntata di Milleluci

Seconda delle otto tappe di MILLELUCI. L'avvio, sabato scorso, non è stato strepitoso ma neppure avvilente. Molta gente (forse troppa), qualche buon numero, soprattutto due prime donne in ottima forma. Di Mina si sa ormai tutto, delle sue qualità tecniche, dello stile. Raffaella Carrà lasciava ancora qualche incertezza. E' o non è una soubrette completa? Ora sappiamo che lo è, che è una delle più brave primedonne del teatro leggero, che ha classe anche nella danza. Bene: possiamo dormire sonni tranquilli.

Stasera, lo show curato e diretto da Antonello Falqui è dedicato al café-chantant, con ambientazione vagamente napoletana. Ospiti di cartello: Monica Vitti, Angela Luce e Mariano Rigillo. Rivediamo la Vitti sciantosa, nuova versione di «Ninì Tirabusciò». Poi riappare in duetto con Rigillo e in trio con Mina e Raffaella, tre «bellezze al mare» secondo la moda degli Anni Venti. Ritorna Rigillo, adesso con Angela Luce, per una «sceneggiata» tratta da «Napoli notte e giorno» di Raffaele Viviani: «Bammenella 'e coppa 'e quartiere». Tocca ad Antonio Casagrande fare il fine dicitore. Interpreta «'O brindisi». Mina esegue una romanza di Tosti («Ideale»), «Te vojo bene assaie» e canzoni del suo vastissimo repertorio. Balletti per la Carrà, uno dei quali ispirato alla «Rumba degli scugnizzi».

21,45 A-Z: un fatto, come e perché
22,30 Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

19— Dribbling - Telegiornale sport
20— Turandot (Balletto)
20,30 Telegiornale
21— Montparnasse, una leggenda (Il villaggio degli artisti)
21,45 Nient'altro che la verità («La legge del silenzio» telefilm)

Chi crede nella puntualità della televisione italiana, chi non vuole perdersi Mina e la Carrà, con aggiunta della Vitti, ma neanche si sente di rinunciare così, sui due piedi, ad un telefilm giudiziario: chi dunque ha tutti questi desideri che lo premono forse stasera riuscirà a vedere LA LEGGE DEL SILENZIO, sceneggiato della serie «Nient'altro che la verità». Qual è la preoccupazione di questi spettatori? che il telefilm incominci prima che «Milleluci» sia finito. Sabato scorso ciò non è avvenuto, i due programmi si sono avvicendati in perfetto sincronismo. Dunque, un po' di fiducia.

Frank Delacey, mafioso incallito, è rinchiuso nel penitenziario di Atlanta. Vuole un nuovo processo e chiede la collaborazione dei due avvocati Darrel e dell'avvocato Nichols. Delacey sostiene che il suo precedente difensore era sempre ubriaco e che quindi i giudici hanno il dovere di riesaminare il suo caso. I due legali ritengono che Delacey abbia ragione.

Intervengono però il procuratore distrettuale e la figlia del detenuto. Miss Delacey vuole che il padre se ne stia buono buono in galera. Infatti se esce, l'onorata società lo uccide perché ha avuto il buon gusto di spifferare parecchie cose su di essa.

Lugubri previsioni. Gli avvocati ottengono ugualmente la revisione del processo che deve svolgersi a Los Angeles. E qui, tutte le accuse contro Delacey cadono, la mafia lo vuole ad ogni costo. Con grande patetico sforzo la figlia cerca invece di farlo condannare.

Delacey è assolto. Gli avvocati vogliono farlo espatriare segretamente. Ma c'è sempre un «killer» in agguato quando la mafia si sente tradita.

vice

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Naturalmente; 15: David Copperfield; 16,15: Prossimamente; 16,30: La Tv dei ragazzi; 17,30: Telegiornale; 17,45: 90° minuto; 18: Il mangianote; 19,10: Calcio; 20: Telegiornale; 20,30: Il commissario De Vincenzi (Il candelabro a sette fiamme - Prima puntata); 21,45: La domenica sportiva; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15: Atletica leggera; 16,40: Calcio; 19: Dalla parte del più debole (Senza dialogo - Telefilm); 19,30: Telesport; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Foto di gruppo (ultima puntata); 22: Settimo giorno.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 15,30: Vroum (replica); 16,20: La bell'età (replica); 16,45: Cronaca diretta di un avvenimento sportivo di attualità; 18,20: Agricoltura, caccia, pesca; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Estrazioni del lotto; 19,50: Il Vangelo di domani; 20: Scacciapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: «Sinfonia di guerra» (Film drammatico); 22,40: Sabato sport; 22,30: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
16,40 Attualità dei classici: «I Rusteghi», di Goldoni
17 — Estrazioni del Lotto
17,15 Ascolta, si fa sera
17,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc del disco
20,20 Andata e ritorno
21,15 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,25 Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,30 Bollettino del mare
15,40 Il quadrato senza un lato
16,35 Gli strumenti della musica
17,35 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Detto «inter nos»
19 — La radiolaccia
19,55 Giacomo Puccini nel cinquantenario della morte: La Bohème
22,50 Bollettino del mare - I programmi di domani

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 La vida breve, di De Falla, direttore De Burgos
16,30 Il disco in vetrina
16,25 Musica e poesia
17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali
17,25 Il senzatitolo
17,40 Taccuino di viaggio
18 — Il girasketches
18,20 Cifre alla mano
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
20 — Concerto per l'inaugurazione della casa «Bruckner» a Linz, direttore Herbert von Karajan. Nell'intervallo alle 20,30 circa: Taccuino di Maria Bellonci

Nuova burrasca fra i due attori

Liz pianta Burton pazza gelosa d'una sedicenne

San Francisco, 23 marzo.

Nuova violenta burrasca familiare tra la celebre coppia Burton-Taylor? Sembra di sì stando alle affermazioni del «San Francisco Chronicle», il quotidiano californiano, che sta seguendo con una certa attenzione le riprese del nuovo film di Richard Burton, «L'uomo del clan».

Tutti sanno ormai che Elizabeth Taylor, la moglie di Burton, reagisce con una certa energia ai dissidi familiari che ogni tanto turbano i rapporti tra lei e il marito e così, anche questa volta, la signora Burton ha preso l'aereo poco prima che venisse tenuta una conferenza stampa alla quale avrebbe dovuto partecipare.

Il pomo della discordia, secondo quanto sostiene il quotidiano, sarebbe una graziosa ragazza di 16 anni, Kim Dinucci, che sostiene una parte di un certo rilievo nel nuovo film di Burton. Sempre stando a quanto riferisce il quotidiano, la faccenda è cominciata già una settimana fa, quando Burton ha comprato un anello da 350.000 lire alla moglie e un altro da 150.000 lire alla giovane Kim.

«Non è una cosa importante, siamo soltanto amici» ha detto Kim Dinucci. E da parte sua Burton: «E' un amore di ragazzina, mi ricorda mia figlia più grande, Kate».

Evidentemente chi non la pensa alla stessa maniera è Elizabeth Taylor.

(Ansa)

RISCHIATUTTO

La maga ricorre

MILANO, 23 marzo.

Tempo di ricorsi e contestazioni al Rischiatutto. Dopo quello, respinto la settimana scorsa, del medico-navigatore Sergio Rondelli, è stata ieri la volta di Lidia Baccaglini, la «maga» caduta nel raddoppio finale durante l'ultima gara televisiva dopo che al tabellone aveva nettamente surclassato le altre due concorrenti.

La Baccaglini ha infatti inviato un telegramma con il quale inoltra ricorso per venire riammessa al gioco.

Sull'astrologia e magia, materia per la quale si era presentata, le era stata letta da Mike Bongiorno la seguente domanda: «Enry Institoris e Jacob Sprengher ricevettero dal pontefice poteri speciali per combattere la stregoneria. Chi era il pontefice? (Innocenzo VIII); quale l'anno in cui ricevettero il mandato? (1484); quale il titolo del libro sull'istruzione dei processi per stregoneria? (Malleus maleficarum); come si chiamava la Bolla pontificia?». Questo è il quiz pomo della discordia. La concorrente ha risposto: «Summis aedificantes affectibus»; gli esperti invece avevano previsto «Summis desiderantes». La diversità di termini «aedificantes» e «desiderantes» è valsa a far cadere la Baccaglini. Controllando l'elenco delle Bolle pontificie (lo «Juris canonici pones», del card. Gasparri) la concorrente ha potuto constatare come la bolla di Papa Innocenzo VIII in questione viene indicata semplicemente come «Summis». Essendo stata questa la prima risposta fornita, la Baccaglini ritiene di aver diritto alla riammissione al gioco e naturalmente anche all'ammontare del raddoppio mancato.

Lidia Baccaglini

(Ag. Italia)

Tappa fondamentale sulla via dello scudetto e della retrocessione

UN "AGGANCIO„ NON IMPOSSIBILE

Ritorno alla regìa

Fabio Capello riprende [illegible] domani, le redini del gioco bianconero (Foto Moisio)

Giagnoni scommette sulla Juve campione

"Ha ritrovato fiducia ed entusiasmo, due punti di distacco dalla Lazio a 9 giornate dalla fine sono niente, è più salda di nervi, i suoi sprint sono proverbiali"

GIAGNONI · MAESTRELLI

VYCPALEK

FABBRI

Auguro a Fabbri di avere successo

DALL'INVIATO

Sestriere, 23 marzo.

Gustavo Giagnoni ha festeggiato i suoi quarantadue anni stanotte in un albergo di Sestriere con alcuni amici. Molto champagne e un po' di nostalgia. Gli occhi di Gustavo, ad un certo momento, erano lucidi.

« Ho un nodo in gola che non mi va giù. Non riesco a rassegnarmi all'idea di non essere più l'allenatore del Torino. D'accordo, un po' me lo sono voluto, ma così brutalmente una simile decisione non me l'aspettavo. A volte sono sereno, a volte sono triste come stanotte ».

Domenica scorsa si è nascosto nei « distinti » del Comunale per assistere a Milan-Juventus. Ha firmato autografi ai tifosi della Juventus per tutta la partita. « Dai tifosi bianconeri — sottolinea sorridendo — mi sono giunti tre telegrammi di solidarietà e di stima ». Forse domani andrà a Verona; a San Siro non vuol farsi vedere, a Novara per Vicenza-Torino non può farsi vedere. C'è poco da scegliere. Da Verona proseguirà alla volta di Mantova dove lunedì ha un appuntamento per affari.

E' dalla partita di Verona che parte il discorso sul campionato visto da Giagnoni. [illegible] « Verona è per tradizione una brutta trasferta per i campioni d'Italia. Cadè tira al pareggio, la Juventus alla vittoria e questa Juventus ora che ha ritrovato entusiasmo può vincere. Così aumenterebbe le sue possibilità di aggiudicarsi lo scudetto. E' tutto ancora molto incerto. Vedo bene per la lotta finale oltre a Lazio e bianconeri, anche l'Inter. Se l'Inter vince il derby trova lo slancio ideale per disturbare i sonni di tutti. Sapete come sono i nerazzurri: se si "gasano" è poi difficile fermarli. Comunque, al loro posto, io non mi aspetterei un Milan dimesso nel derby perché ha compiuto lo sforzo di Salonicco in Coppa delle Coppe ed è tagliato fuori dalla corsa per lo scudetto. Il Milan è sempre una signora squadra alla quale non conviene mai far saltare la mosca al naso ».

« E la Lazio, che farà la Lazio? ».

« Sarà importante vedere come reagirà alla sconfitta con l'Inter. Io credo, comunque, che per Maestrelli siano più pericolose le dichiarazioni rilasciate da Chinaglia in settimana piuttosto che l'1-3 di San Siro. Certe polemiche in una svolta delicata del campionato, com'è quella attuale, possono costare più di una sconfitta ».

« Dovesse scommettere sulla favorita per lo scudetto su quale squadra punterebbe oggi? ».

« Juventus. Perché due punti di distacco sono niente a nove giornate dalla fine, perché ora allo scudetto ci crede di nuovo e perché in fatto di recuperi i bianconeri hanno già acquisito una certa esperienza. Oltre a tutto negli ultimi due anni si sono abituati a vincere il campionato, quindi alla distanza dovrebbero denunciare maggiore saldezza di nervi. Attenti all'Inter, però, pure tenendo conto della Lazio ».

« Più niente da fare per il Napoli? ».

« Non l'ho dimenticato. Però squadra e città vivono sull'entusiasmo, e dopo l'insuccesso di Vicenza questo entusiasmo potrebbe anche spegnersi. Oltretutto domani affronta una Roma che dimostra di aver ripreso quota. Per lo scudetto, in ogni caso, sarà molto indicativa, direi, fondamentale, proprio la giornata di domani. Se la Lazio supera il Cagliari vuol dire che si è subito ripresa e diventa nuovamente terribile. La Juventus non deve perdere a Verona, anzi vincere. Poi l'Inter, per la quale il derby costituirà l'ideale verifica di ogni ambizione ».

« E se nella Juventus si spegne la "verve" di Altafini? ».

« Può spegnersi la "verve" di José ma ci credo poco. Tra i campioni d'Italia in ogni caso sta venendo decisamente fuori Anastasi e rimane da utilizzare un certo Bettega che finora non ha potuto giocare molto, e quindi è fresco. Poi, ci sono riserve di lusso come Gentile e Longobucco, oltre a Viola. La Juventus ha anche una maggiore organizzazione rispetto alla Lazio. La polemica creata da Chinaglia, nella [illegible] bianconera non si sarebbe sicuramente verificata, almeno a livello ufficiale. E, questo, a gioco lungo conta ».

« Parliamo del Torino? ».

« Preferirei parlarne poco, non è il momento. Io credo, comunque, che vincerà contro il Vicenza. Sarebbe l'ideale trampolino di lancio prima del derby che è sempre aperto ad ogni risultato per quanto la Juventus sia puntualmente favorita ».

« E che sapore avrà il derby senza Giagnoni? ».

« Mancherà un colbacco. Soltanto quello, credo. E poi il derby lo disputano i giocatori non gli allenatori. Fabbri è bravo, gli auguro tutto il successo possibile. Il cambio dell'allenatore purtroppo non ha ancora determinato la scossa che di solito si manifesta in ogni squadra. Ma il Torino saprà reagire: giocherà un derby all'altezza delle ultime tradizioni ».

« Lei lo vedrà? ».

« Oh, no! Quel giorno sarò a Roma per Lazio-Roma, poi partirò per Olbia dove spero di ritrovare la serenità perduta. Ecco, che mi ritorna il nodo in gola ».

Franco Costa

IL CALCIO DOMANI

La Serie A

Partita		
Bologna-Fiorentina (arbitro: Toselli)	and.	1-1
Foggia-Sampdoria (arbitro: Casarin)	»	0-0
Genoa-Cesena (campo neutro Pisa) (arbitro: Panzino)	»	1-1
Lazio-Cagliari (arbitro: Torelli)	»	1-0
Milan-Inter (arbitro: Angonese)	»	1-2
Napoli-Roma (arbitro: Lo Bello)	»	1-0
Torino-Vicenza (campo [illegible] Novara) (arbitro: Bernardis)	»	0-0
Verona-Juventus (arbitro: Barbaresco)	»	1-5

CLASSIFICA

Squadra	punti
Lazio	30
Juventus	28
Napoli	27
Inter e Fiorentina	25
Milan	24
Bologna	21
Roma, Cagliari e Torino	20
Cesena	19
Foggia	18
Vicenza	17
Verona	14
Genoa	13
Sampdoria	12

La Sampdoria sconta la penalizzazione di tre punti.

La Serie B

Partita		
Arezzo-Avellino	and.	0-1
Ascoli-Atalanta	»	1-1
Bari-Brindisi	»	0-2
Catania-Reggiana	»	1-4
Catanzaro-Perugia	»	0-1
Palermo-Brescia	»	0-4
Parma-Novara	»	1-1
Taranto-Como	»	1-3
Ternana-Reggina	»	0-0
Varese-Spal	»	2-1

La Serie C

GIRONE A: Alessandria-Trento; Belluno-Solbiatese; Lecco-Clodia; Legnano-Monza (oggi); Mantova-Triestina; Padova-Bolzano; Seregno-Derthona; Udinese-Savona; Venezia-Pro Vercelli; Vigevano-Derthona.

JUVENTUS

Cuccureddu un tempo a Verona

L'altro lo giocherà Viola

La Juventus si è radunata [illegible] al campo comunale e subito dopo è partita alla volta di Stazione dove rimarrà in ritiro fino a poco prima della partita con il Verona. Fra i bianconeri regna la serenità, anche se l'impegno con la squadra veneta riveste un carattere di massima importanza. « Sono gli incontri più difficili — ha detto Vycpalek — perché a questo punto non ci sono più avversari disposti a regalare nulla. Comunque non penso che possa essere più dura che a Genova. A Verona il campo è largo e la folla lontana. E' vero che contro gli avversari di domani non vinciamo da un "secolo", ma è altrettanto vero che c'è sempre una prima volta in tutte le cose. La Juventus sta ora attraversando un buon periodo ed anche la buona sorte sembra essere dalla nostra parte ».

— Ci sono problemi di formazione?

« Da qualche tempo — ha risposto sorridendo il tecnico — è meglio non fare anticipi. Per due volte ci è mancato Bettega all'improvviso, nelle ultime ore. Prima la faringite e poi il dolloro inghiottito. Prima di salire sul pullman perquisiremo tutti i giocatori, sequestrando monete, penne biro ed altri "oggetti pericolosi". Scherzi a parte, non dovrebbero esserci più novità. Confermato il rientro di Capello, credo che Cuccureddu e Viola si divideranno la maglia numero otto. Hanno preso una botta ciascuno e possono fare un tempo a testa. In panchina ci sarà anche Bettega che ha dimostrato durante la settimana di essere in ulteriore progresso ».

Vycpalek non ha chiarito se su Zigoni metterà Morini o Spinosi. Lo stopper comunque è pronto per il confronto con il più pericoloso [illegible] veronese che — non dimentichiamo — è un ex bianconero. « Zigoni — ha affermato Morini — ha tutto per essere forte. Bisognerà controllarlo senza concedergli nulla ».

TORINO

A Novara l'ala sarà Mascetti

Staffetta con Rampanti

Momento delicato per il Torino. A Novara, [illegible] partita importante contro il Vicenza, in un momento in cui la squadra è reduce da una pesante sconfitta. « La squalifica del campo non ci voleva — dice Fabbri — ma cercheremo di reagire nel migliore dei modi. Contro il Vicenza dobbiamo assolutamente vincere, anche se non sarà facile. Soltanto i risultati positivi portano la serenità e di questa noi abbiamo soprattutto bisogno. Non dimentichiamo che ci aspetta il derby con la Juventus. Se ci arriviamo dopo una bella vittoria possiamo anche dire la nostra ».

Vicenza permettendo. Nessuno dei granata lo sottovaluta e tutti cercano di prepararsi alla partita con la massima attenzione. Anche ricorrendo alla cabala: Castellini si è tagliato i baffi (che gli erano costati un mese di assidue cure) accusando gli stessi di avergli fatto incassare le sei reti contro Inter e Fiorentina.

Fabbri sta meditando una mossa a sorpresa contro il Vicenza. Probabilmente Rampanti (che non vuole giocare ala destra) cederà provvisoriamente il posto a Mascetti o parlomeno i due giocheranno un tempo a testa. Dopo aver escluso Bui a favore di Graziani (certamente l'elemento più vivace dell'attacco granata in questo momento) Fabbri tenta tutte le soluzioni per dare una scossa all'ambiente. Ha portato in ritiro i giocatori già da ieri sera a Villa Sassi, cosa che con Giagnoni non era mai successa, ed ha deciso di variare gli allenamenti nel corso della settimana. La formazione per domani dovrebbe essere:

Castellini; Lombardo, Fossati, Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Graziani, Sala, Pulici.

Sempre che Mascetti non scenda in campo al posto di Rampanti già all'inizio.

Esodo dei liguri a Pisa ultima spiaggia del Genoa

Nella tarda serata di ieri il Genoa ha saputo che giocherà a Pisa contro il Cesena. Una notizia che era praticamente scontata, mentre l'unico a preoccuparsene era Pippo Spagnolo, supercapo dei tifosi, che non riusciva [illegible] l'immancabile carovana di automezzi al seguito della squadra.

Pisa sarà comunque invasa. Nessuno a Genova vuol parlare di partita decisiva, visto che ne mancano nove alla conclusione, ma è chiaro che se il Genoa non riuscisse a conquistare i due punti potrebbe dare un addio quasi definitivo alla serie A. Di questo sono tutti convinti, giocatori e allenatore.

Silvestri però preferisce non pronunciarsi. D'altra parte, ha parecchi problemi da risolvere e ci si dedica a fondo, lasciando a domani tutte le sofferenze e le speranze. Forse, stanotte non dormirà sodo come il gran Condé, ma anche lui avrà già dato tutte le disposizioni del caso. Cioè, avrà deciso la formazione, mentre adesso è in alto mare.

L'ultimo allenamento dovrà spiegargli parecchie cose. Soprattutto se Bordon e Garbarini (e magari anche Bittolo) sono in condizioni di giocare. Garbarini ha il ginocchio in [illegible], ma dice: « *Ho già giocato parecchie altre volte in queste condizioni e nessuno se n'è accorto. Quando è il caso, so stringere i denti. Però, non voglio dare l'impressione di essere uno che vuole giocare a tutti i costi. Aspetto ordini, per me va bene tutto* ».

In quanto a Bordon, i dubbi saranno fugati soltanto stasera. « *Abbiamo un gran bisogno di lui* — dice Silvestri — *il suo impiego condiziona tutta la formazione. Contro il Cesena dovremo segnare a tutti i costi e quindi le "punte" sono straordinariamente importanti. Ci manca già Corradi squalificato: Pruzzo e Bordon, oggi, sono insostituibili* ».

Bittolo, invece, ci sarà sens'altro. Il Genoa, quindi, dovrebbe giocare con Spalazzi; Maggioni, Bittolo (Rossetti); Maselli, Rosato, Garbarini (Busi); Perotti, Derlin, Bergamaschi (Pruzzo), Corso, Pruzzo. In panchina Lonardi, Mariani e Mendoza. Uno degli ultimi due giocherà se Bordon dovesse rinunciare

Milano, derby senza "maghi,,

Uno in tribuna (ROCCO) l'altro a casa (HERRERA)

Rocco e Rivera: una volta formavano una coppia decisiva per il Milan

Milano, 23 marzo.

All'andata vinse l'Inter: due a uno. Gol lampo di Boninsegna, dopo soli 14 secondi, pareggio di Benetti sul finire del primo tempo, rete decisiva di Facchetti nella ripresa. Fu il derby del «mago»: prima dell'avvento di Heriberto, Rocco infatti, era riuscito a vincerne, fra campionato e coppa Italia ben sette. A distanza di pochi mesi, alla guida delle due squadre, non ci sono più né Rocco né Herrera. Rocco dopo un ultimo alterco con Buticchi e dopo aver saputo che oramai il presidente puntava su Giagnoni, preferì ritirarsi nei suoi possedimenti di Trieste. Herrera, invece più sfortunato, è stato messo fuori combattimento da un infarto. Ora il «mago» è guarito ma dovrà limitarsi in futuro a esercitare le funzioni di direttore tecnico: lo stress della panchina, dicono i medici, è meglio evitarlo.

Il Milan è stato affidato a Maldini, l'Inter a Masiero. Due tecnici giovani, entrambi bravi, benvoluti dai giocatori. Dei due, però, l'unico che ha concrete possibilità di essere riconfermato è Masiero. Maldini dovrà andarsene: Buticchi gli ha preferito Giagnoni, un trainer altrettanto giovane e bravo, ma più esperto, più vulcanico, in grado di dare al Milan una carica nuova, un'impostazione nuova, più moderna, meno tradizionale.

A questo 169° derby della Madonnina fanno cornice quindi alcuni interessanti risvolti sentimentali: sono finiti i tempi del mago e del «paron», è il tempo dei giovani. Ci sarà forse Rocco, arrivato stamane da Trieste, a San Siro, solo in tribuna. Rocco però è indeciso: «Non me la sento di venire a fare passerella a San Siro — dice — va a finire che seguirò la partita per radio». Fra Masiero e Maldini rischia maggiormente Masiero, se vince, infatti, Masiero sarà confermato. Se perde, Fraizzoli potrebbe cambiare idea.

Masiero però è abbastanza tranquillo: sta dando la carica ai nerazzurri. Per Rivera ha pronto un Oriali implacabile marcatore e frenetico maratoneta: «Quando deve marcare grossi nomi, Oriali si esalta — dice Masiero — per frenare la classe di Rivera Oriali mi sembra la soluzione migliore». L'Inter contro il Milan confermerà gli undici che hanno battuto la Lazio. Maldini, invece fa un po' di pretattica. I dubbi riguardano la difesa (l'impiego o meno di Zignoli) e l'attacco (con Tresoldi, Chiarugi, Bigon o soltanto con Chiarugi e Bigon?). Abbiamo l'impressione che [illegible] domani poco prima delle 15, Maldini comunicherà le sue scelte.

Guido Lajolo

A Vinovo, il "Costa Azzurra,,

Supertrotto 12 favoriti

Raramente in una annata ippica capita che tanti campioni si trovino tutti insieme nella stessa corsa. Dodici saranno domani a Vinovo nel Gran Premio Costa Azzurra, in un confronto che ha pochi eguali nel passato sulla nostra e sulle altre piste italiane per qualità di partecipanti, per equilibrio di valori, per incertezza di pronostico. Italia, Francia e Svezia sono rappresentate in questo grande confronto mentre gli Stati Uniti sono presenti come allevatori di parecchi dei concorrenti. E' la dodicesima edizione di questa gara. Chi le ha viste tutte, non può aver dimenticato i trionfi di Une de Mai (primatista della corsa e della pista con 1'15" 8/10 al km), le sorprese di Nicon e Carosio, le prodigiose volate di Elma e di Marengo Hanover, il memorabile duello fra Roquepine ed Eileen Eden, terminato in perfetta parità. E sarà da ricordare anche l'edizione di domani che prevede venti milioni in palio.

Chi vincerà? E' un pronostico impossibile; quasi ognuno dei concorrenti meriterebbe la prima citazione. Né l'analisi tecnica della corsa porta molto aiuto. Da Top Hanover a Balade Royale, dai loro compagni di colori Udet Hanover e Cordoba France a Buffet II e Caesar, alfieri di Francia, da Carosio a Florinda «edizione Froemming», ciascuno presenta validi attestati per essere il preferito. L'impressione quindi deve aiutare nel cercare di indovinare l'esito di una corsa dalle mille possibilità; ed allora per quello che abbiamo visto sulla pista di casa, per il fascino della guida di Sergio Brighenti, Cordoba France può riuscire a svettare sopra tutti; dopo di lei citazione per Top Hanover e per Balade Royale.

Vinovo darà inizio alla riunione alle 15; per arrivarci, oltre al normale servizio Atm da Porta Nuova, pullman gratuiti da Mirafiori (corso Unione Sovietica angolo strada del Drosso) e dalla stazione ferroviaria di Nichelino.

Elvio Rossi

15,00: PR. CANNES, L. 1.050.000, m. 1640
1. Agosto 20.3 (V. Guerin.) 1 2 1
2. Narabina 23.8 (Bosco) 5 4 R
3. Algovia 20.5 (S. Milani) 3 0 0
4. Ardelli 23.2 (Meneghetti) 2 1 5
Favoriti: Agosto-Algovia

15,20: PR. ANTIBES, L. 1.050.000,
1. Galalight 27 (Bellotti) 5 4 4
2. Andrea M. 24.8 (F. Cas.) — 0 0
3. Appia (Bertini) — — —
m. 2080
4. Gasserin 24.2 (Pedrazz.) 1 1 4
5. Nicopola 22.8 (S. Mil.) 1 5 4
Favoriti: Gasserin-Appia

15,40: PREMIO SANREMO, LIRE 800.000, m. 1640
1. Negrir 24.7 (Meneghetti) 3 2 4
2. Nettuno 21.2 (G. Rossi) — 1 1
3. Siget 28.7 (Sionovic) — — 0
4. Lipping 23 (Bertini) 2 3 —
5. Narkin 26.2 (Pedrazzoni) 8 4 0
6. Chiaranuova 23.1 (Pasol.) 0 0 4
Favoriti: Nettuno-Lipping

16,05: PREMIO VENTIMIGLIA (amd.), L. 800.000, m. 2060
1. Evi 24.2 (Borini) 5 3 0
2. Arcipalio 22.7 (Tamb.) 2 R C
3. Gianneuo 24.3 (Blarn) 3 3 0
4. Olafeme 21.3 (Bechis) 0 1 5
5. Siri 21.1 (Cadenazzi) 0 5 3
6. Olfit 22.8 (Bosco) 0 4 1
7. Cofaner (Donati) — 4 1
m. 2080
8. Smash 22 (Ferraro) 0 0 1
m. 2100
9. Primofiore 22.3 (Zubl.) 3 4 4
10. Chiero 20.6 (Montruc.) 5 3 0
Favoriti: Olafeme-Olfit

16,30: PR. NIZZA, L. 1.300.000, m. 2080
1. Eliope (F. Candido) — — 4
2. Calvo 23.4 (Sinanovic) 3 2 3
3. Valeggio 20.4 (S. Milani) 1 5 1
4. Rimedio 22.9 (Baretti) 3 3 5
5. Pirosc 22.7 (A. Pasolini) 0 0 4
m. 2080
6. Venivici 19.7 (V. Guzz.) 3 1 3
Favoriti: Rimedio-Venivici

16,55: GR. PREMIO COSTA AZZURRA, L. 20.000.000, m. 1640
1. Top Han. 16.7 (Krueger) 1 2 1
2. Carosio 16 (G.C. Baldi) — R 3
3. Buffet II 17.1 (Hanse) — 5 2
4. Noble Act. (Caselli) — — 0
5. Lucky Hill 16.4 (Sarti) — 2 4
6. Cordoba Fr. (Brighenti) — — 1
7. Florinda 17.4 (Froemm.) 1 2 4
8. Bebé du P. (Verroken) — 1 0
9. Blaze Herb. 16.7 (Ferr.) 5 0 2
10. Caider 17.1 (Hallais) 2 8 3
11. Udet Han. 17.8 (Carli) 1 1 2
12. Balade R. 18.1 (Rossi) 1 1 1
Favoriti: Cordoba Fr.-Top Hanover

17,30: PREMIO BORDIGHERA, L. 800.000, m. 1640
1. Aspandov (O. Rossi) — — 4
2. Alfa 24.7 (Montrucchio) — 3 0
3. Bisdamo 21.9 (Menegh.) 2 4 3
4. Benguera (A. Pasolini) 5 5 5
Tavrie non corre
6. Asprino (D'Antoni) — — —
7. Medio Or. (S. Milani) — 5 0
8. Tuscolana (Alessio) — — 1
9. Quadetto (Conti) — — —
10. Tiffone 20.3 (F. Cas.) 4 3 4
Favoriti: Aspandov-Tiffone

17,45: PR. CAGNES SUR MER, L. 1.500.000, m. 1640
1. Lador 21.1 (Campioni) 0 2 3
2. Delfino 19.3 (A. Milani) 3 1 5
3. Cabral 20.5 (S. Milani) 4 0 0
4. Tibidabo 19.5 (Pedrazz.) 4 0 0
5. Sprint 18.8 (Bosco) 0 1 3
Favoriti: Tibidabo-Cabral

Per ogni cavallo sono indicati numero di partenza, tempo sulla distanza, guidatore e le tre ultime prestazioni nei due mesi precedenti la corsa; 0=non piazzato; S=squalificato; R=ritirato; C=caduto.

Campionato di Promozione

Il Chieri in agguato

(g. b.) La sesta giornata di ritorno del campionato di Promozione presenta sulla carta incontri quanto mai avvincenti e degni di una folta cornice di pubblico. Accanto a derbies quali Gozzano-Oleggio (girone A), Carassonese-Fossanese e Pinerolo-Vigone (girone B) figurano infatti match-clou quali Aosta-Melna e Arona-Juve Domo da una parte, Valenzana-Cherasco e Castellamonte-Cuneo dall'altra.

La classifica domani sera potrà anche essere rivoluzionata da questi scontri al vertice soprattutto se il Castelletto e Villadossola ed il Chieri a San Salvatore Monferrato (con maggiori chances per gli uomini di Manolino) riuscissero ad approfittare di eventuali passi falsi delle dirette antagoniste alla promozione.

Completano il quadro della interessante giornata del girone A Solangero-Galliate (sarà la volta buona per Ferrigno e soci?), Grignasco-Ciriè, Calasso-Borgofranco e Ponzone-Anpi Elter con favorito d'obbligo la [illegible] di casa. Nel girone B restano Savigliano-Cassine e Busca-Susa, due incontri all'apparenza senza storia per il divario tecnico che dovrebbe esistere fra i «maghi» ed i decimati alessandrini e fra i cuneesi ed i «babies» segusini.

LA MORTE DI REVSON

Sospensione o pista insidiosa?

NOSTRO SERVIZIO

Johannesburg, 23 marzo.

L'ex campione del mondo di automobilismo Graham Hill ha dichiarato stamane di ritenere che sia stata una rottura della sospensione anteriore sinistra a provocare l'incidente che è costato la vita al pilota americano Peter Revson, ieri nel circuito di Kylami, durante le prove del G.P. del Sudafrica, in programma domani.

Hill stava provando la sua Lola ed è stato tra i primi ad accorrere sul posto. *«Ho dato un'occhiata ai resti della macchina e penso che l'incidente sia stato causato da una rottura alla sospensione anteriore sinistra* — ha detto l'inglese —. *Comunque questa è solo una mia opinione. La causa dovrà essere accertata ovviamente da una inchiesta».*

Secondo Hill, solo una rottura della sospensione potrebbe aver fatto sì che il «bolide» di Revson uscisse di curva andando a schiantarsi direttamente contro le barriere: *«La macchina ha preso subito fuoco. Bruciava ancora quando l'abbiamo rovesciata e abbiamo estratto Revson. Era un inferno di fuoco e siamo riusciti a tenere le fiamme lontane dalla parte anteriore della macchina e da Revson mentre lo tiravamo fuori»,* ha detto ancora Hill.

Alla domanda su che cosa pensino gli altri piloti circa le cause dell'incidente, Hill ha risposto: *«Non ne abbiamo discusso molto. Adesso, siamo profondamente sconvolti perché abbiamo perduto un buon amico e un ottimo pilota».*

Un esperto ha detto che ieri, all'inizio delle prove non ufficiali, la pista non si presentava in condizioni favorevoli alle alte velocità. Era coperta da uno strato scivoloso di polvere e sporcizia stante il fatto che fino a poco tempo fa Kylami era rimasto inattivo.

Nonostante le condizioni della pista e le precisazioni di varie squadre secondo cui si trattava di semplici prove di riscaldamento, testimoni oculari avevano cronometrato diverse macchine (ma non quella di Revson) a cinque o sei secondi dal record ufficiale. Questo appartiene a Fittipaldi, che lo aveva stabilito l'anno scorso con il tempo di 1'17"25 alla media di 191,254 chilometri orari.

Il circuito di Kylami veniva, almeno sinora, considerato come uno dei più sicuri per le corse di Formula uno. Prima del G.P. del 1973, alla pista erano stati apportati diversi miglioramenti interessanti in particolare le curve.

Jackie Stewart, ritiratosi dalle corse lo scorso anno dopo aver vinto il titolo mondiale, ha affermato: *«Revson era probabilmente il miglior pilota americano di formula uno, dopo Dan Gurney. Con una buona macchina a disposizione, avrebbe potuto benissimo puntare al titolo mondiale».*

La FIAT-ABARTH verso la vittoria nel TAP

Pinto - Paganelli - Alen tris di testa a Lisbona

La Fiat Abart 124 di Pinto e Bernacchini

DALL'INVIATO

Tomar, 23 marzo.

Ultime battute del rally del Tap. Siamo a Tomar, una piccola città a 150 chilometri da Lisbona, dove i concorrenti compiono una sosta di due ore. La capitale del Portogallo è vicinissima e, ormai, senza l'intervento del diavolo, questa prima prova del campionato mondiale marche sta per concludersi con un completo trionfo italiano.

Tre Fiat Abarth 124 ai primi tre posti, un risultato che non trova molti precedenti in gare internazionali così importanti e che conferma, meglio di ogni parola o commento, il livello di eccellenza cui è pervenuta la nostra squadra con le sue vetture e i suoi uomini.

Raffaele Pinto ed Arnaldo Bernacchini stanno concludendo con sicurezza questa corsa che li ha visti dominatori sin dal via. Alcide Paganelli e Domenico Russo hanno conservato con le unghie e con i denti il loro magnifico secondo posto, fronteggiando una serie di piccoli quanto noiosi inconvenienti. I finlandesi Markku, Alen e Ilkka Kivimaki, due giovanotti con tanto sprint, hanno raggiunto e superato nella notte la Toyota degli svedesi Andersson ed Hertz, strappando loro più di quattro minuti.

Questa seconda tappa ha confermato l'assoluta superiorità delle Fiat, i cui piloti hanno continuato a vincere prove speciali su prove speciali, volando sugli sterrati del rally, resi ancora più insidiosi dalla pioggia e dal fango. *«Non c'era nulla da fare, erano troppo forti»,* ha ammesso Andersson, che si è battuto al limite delle sue possibilità.

E' un eccellente inizio per la nostra squadra, che partecipa al «mondiale» con speranze ormai rosee. Le cure e le migliorie apportate allo *spider* questo inverno, sotto la supervisione dell'ing. Aurelio Lampredi, hanno dato i primi, eccellenti frutti.

Anche stanotte abbiamo seguito dappresso il Rally del Tap insieme con il responsabile sportivo della Fiat Rally, Gianfranco Silecchia. Una lunga cavalcata tra paesi addormentati, per le mille giravolte nelle strade di montagna di questo Portogallo. Si pensa che la fatica dei piloti debba esser paurosa, e, invece, loro paiono sempre freschi e riposati, come qui a Tomar.

Nell'albergo dei Templari, che ospita il rally prima dell'ultimo, tranquillo balzo verso Lisbona, abbiamo visto i primi anticipi della festa che si svolgerà nella capitale. Lunghe interviste alla radio portoghese per i piloti della Fiat Rally, i quali si sono abbracciati fra loro. Pinto, Paganelli e Alen si sono complimentati a vicenda.

Michele Fenu

CLASSIFICA UFFICIOSA DOPO TRENTADUE PROVE SPECIALI: 1) Pinto-Bernacchini (Fiat Abarth) 6h 28'13"; 2) Paganelli-Russo (Fiat Abarth) a 4'5"; 3) Alen-Kivimaki (Fiat Abarth) a 10'38"; 4) Andersson-Hertz (Toyota) a 13'9"; 5) Kallstrom-Billstam (Datsun).

BOCCE — Nel Gran Premio «Città di Albissola», cui hanno preso parte 108 quadrette di bocciati dell'Enal-Figb successo della C. Colombo di Torino (Rostagno, Clerico, Bogni, Berto) davanti a Bocc. Caselleae (Enrietti, Galottino, G. Tuninetti, F. Tuninetti), Rulfini (Medici, Sicallo, Novara, Martinotto), Bocc. Chiaravagna e «G. A. La Stampa».

MOTOCROSS

Lombardore presenta le "250,,

(s. c.) Motocross tricolore per la classe 250 domani a Lombardore per la seconda prova di campionato. Dopo la gara veneta di Giavera del Montello che ha dato il via alle «quarto di litro» il campo piemontese richiama tutti i protagonisti della categoria per il «Trofeo Champion».

Il bergamasco Gritti su K.T.M. ed il romagnolo Rusticagli su C.Z. sono stati i vincitori di una manche ciascuno nella prima prova ed occupano ora, con pari punteggio, i ruoli di leaders nella classifica provvisoria delle 250.

Con un alto numero di partecipanti tra cui tutti i corridori neo-promossi saranno anche allineati i piemontesi Sergio Franco e Sabato D'Auria, entrambi su Maico, che, su un terreno di cui conoscono tutte le insidie e le difficoltà, dovrebbero essere in grado di riscattare le prestazioni incolori offerte a Giavera causa una serie di cadute collettive. Completerà la giornata una prova cadetti classe 125.

Anche a Casale Monferrato, apertura della stagione con una gara tricolore per la 125 juniores «Under 25» seconda della serie di un particolare campionato distribuito su 4 prove. Sono attesi allo starter: Tommaso Lolli, Felice Agostini, Callogari, Cimberio e Nani.

TRENO GRANATA — Domani organizzato dal centro coordinamento sostenitori granata con partenza da Torino vi sarà un treno speciale per Novara. Partenza ore 12 a prezzi popolari. Le adesioni si ricevono ai seguenti indirizzi a esaurimento di posti: Torino Clubs - via Ormea 79; Clubs Fedelissimi Granata - via Carlo Alberto 18; Clubs Stella Granata - corso Francia 145 (Regina Margherita).

GAVINOVESE — Domani a Seregno punta ad un risultato positivo. La formazione: Chiaravalle; Nervi, Almone; Avera, Sobrero, Usero; Mosca, Oittone, Ulivieri, Peccianl, Zunino. 12. Gennari; 13. Schiesaro; 14. Mannino.

Positivi per la Borsa governo e lira "unica,,

MILANO, 23 marzo.

Il mercato azionario, in una settimana caratterizzata da importanti avvenimenti in campo monetario (aumento del tasso di sconto dal 6,5 al 9 per cento, abolizione del doppio mercato valutario) e in campo politico (dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio alle Camere) ha avuto un andamento complessivamente positivo. Nella prima seduta di lunedì 18 la Borsa ha sorpreso per il suo dinamismo e il suo slancio: la seduta era racchiusa fra due feste e per di più erano in calendario i riporti. Nonostante un certo aumento nel costo del denaro, questa scadenza tecnica è stata comunque brillantemente superata: l'indice ha guadagnato nella riunione l'1,7 per cento, con notevoli rialzi specialmente tra i tessili, i finanziari ed alcuni assicurativi.

Mercoledì, prima giornata del nuovo ciclo operativo per fine aprile, dopo l'aumento del tasso di sconto, il mercato ha avuto un andamento contrastato, ma con prevalenza di rialzi. L'indice ha guadagnato un altro 0,9 per cento in cui bisogna però considerare gli interessi di riporto. Particolarmente richiesti Imm. Roma, Toro priv., Generalfin e i mercuriferi.

Seduta di assestamento invece quella di giovedì, in attesa delle dichiarazioni del presidente del Consiglio. Si è avuto qualche realizzo di beneficio e l'indice ha perduto lo 0,6 per cento. Il mercato è tornato a salire ieri, in una seduta molto attiva, che ha visto il risveglio dei principali titoli assicurativi, di alcuni finanziari (Bastogi), della Italcementi e della Centrale. Dopo la pausa di giovedì, sono tornate in effervescenza anche le Imm. Roma, richieste anche nel dopoborsa. Di nuovo domandati inoltre i mercuriferi, la Eridania, Snia e Ciga.

L'indice nel complesso della settimana guadagna il 3,8 per cento portandosi da 76,78 a 79,71.

La Borsa è sempre molto attenta alle notizie e alle voci in campo societario: è stata accolta con favore ad esempio la conferma ufficiale dell'operazione di aumento di capitale e della ripresa del dividendo da parte della Rinascente.

Nei cambi ufficiali, l'abolizione del doppio mercato è avvenuta senza scosse e la nuova quotazione della lira ha seguito da vicino quella precedente in conto commerciale, guadagnando anzi terreno nei confronti del dollaro e della sterlina. Nuove tensioni sull'oro.

r. c.

Nella tarda sera americani in piazza S. Pietro

Si spogliano anche a Roma

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 23 marzo.

Lo «streaking», la moda di spogliarsi e correre per strada che sta infuriando negli Stati Uniti, è giunto a Roma. E' il primo «streaking» avvenuto in Italia ed è stato compiuto ieri notte, a piazza San Pietro da una decina di studenti universitari americani. I giovani, però, sono incorsi nei rigori di una legge evidentemente meno permissiva di quella di oltre oceano, e tre di loro sono stati arrestati.

I ragazzi, in maggioranza studenti della Temple University e del Trinity College, si sono dati appuntamento a mezzanotte davanti al portone di ingresso dei musei vaticani. Parcheggiate le loro auto in via della Conciliazione, si sono diretti a piedi verso il centro della piazza, e lì hanno concertato il «piano»: spogliarsi e correre, per cinque minuti, attorno all'obelisco.

Correvano da quasi tre minuti, sotto una pioggerella insistente, quando è apparsa un'autoradio del commissariato Borgo, di pattuglia nella zona. Ma i giovani non si sono fermati. Uno degli agenti, superato il comprensibile sbalordimento, ha sparato due colpi di pistola in aria. Allora gli «streakers» se la sono data a gambe, spaventati; la maggior parte sono riusciti a dileguarsi, ma gli agenti ne hanno fermati tre, dopo un lungo inseguimento.

Due di essi, Eugene Wisconsin e Albert Masnardh, erano ancora nudi, il terzo, David Di Bagno, aveva fatto in tempo a rivestirsi. Tutti e tre hanno opposto resistenza al momento dell'arresto, e perciò nei loro confronti è stata elevata l'accusa di resistenza e oltraggio, oltre a quella di atti osceni in luogo pubblico.

«Non ero nudo — ha detto al commissariato David Di Bagno — stavo correndo completamente vestito. Non mi sarei mai permesso di spogliarmi a San Pietro, sono un cattolico osservante».

«Se non facevi niente, perché scappavi?» ha ribattuto l'agente che lo ha fermato. «Uno può correre senza per questo fuggire», ha concluso il ragazzo. David, Eugene e Albert (questi ultimi due rivestiti alla meglio) sono stati rinchiusi nel carcere di Rebibbia.

m. t.

Presso la stazione Termini

Studenti assaliti stamane da fascisti

ROMA, 23 marzo.

Proprio nella ricorrenza del trentesimo anniversario dello scoppio della bomba in via Rasella (l'azione partigiana che spinse i tedeschi alla feroce rappresaglia delle Fosse Ardeatine) gruppi di neofascisti hanno compiuto questa mattina vari atti di violenza contro studenti.

Il più grave è avvenuto a pochi passi dalla stazione Termini, in Galleria Caracciolo: cinque studenti ed una ragazza di passaggio sono stati aggrediti a colpi di sbarra di ferro e di bastoni da un gruppo di appartenenti al Fronte della gioventù.

I giovani neofascisti hanno esploso anche alcuni colpi con una pistola lanciarazzi.

Due studenti, Leandro De Angelis, di 17 anni, e Gianni Raino, di 16 anni, sono stati ricoverati in ospedale; Carlo Lucarelli, di 20 anni, Giuseppe Del Negro, di 19 anni, Alessandro Serpilli, di 18 anni e Paola De Santis, di 15 anni, sono stati medicati e giudicati guaribili in una decina di giorni.

ULTIMA ORA

Sparatoria a Ventimiglia un morto

VENTIMIGLIA, 23 marzo.

Un uomo di 24 anni, Francesco Di Cesare, nativo di Como, è rimasto ucciso nel corso di un conflitto a fuoco ingaggiato fra banditi e carabinieri in pieno centro a Ventimiglia.

Quattro banditi, a bordo di un'Alfa 2000 bianca, hanno in un primo tempo provocato, involontariamente, un incidente stradale a Bordighera. Dopo l'incidente, anziché fermarsi, si sono diretti verso la città di frontiera.

Intercettati da una «Giulia» dei carabinieri (che riconoscevano uno degli occupanti: il ricercato Ivan Pitter, di 28 anni, nativo di Venezia ma residente a Ventimiglia, il quale deve scontare una condanna di 5 anni e 7 mesi per sfruttamento della prostituzione), i quattro hanno cominciato a sparare contro i militari.

Questi ultimi hanno risposto e uno dei quattro occupanti; il Di Cesare, è stato colpito al capo. Altri due dei quattro occupanti l'Alfa 2000 sono stati arrestati, e solo il Pitter, che è armato, è riuscito a fuggire.

Tutta la polizia in allarme

Ferrara: bambina scrive *Sono stata sequestrata*

Ferrara, 23 marzo.

(m. g.) Una bambina di 10 anni ha «inventato» il suo rapimento, mobilitando la polizia. L'altra sera, la piccola, ha messo in allarme la squadra mobile con un bigliettino che aveva lasciato sotto il tergicristallo di un'auto in sosta.

«*Mi hanno rapita* — diceva il messaggio — *ora mi portano ad Imola. Sono una bambina di dieci anni e mi chiamo ...*». Il nome era quasi illeggibile, e l'automobilista che ha trovato lo scritto è andato subito all'ufficio di «notturna» della questura a consegnare il cartoncino (un biglietto da visita).

E' stato esaminato il messaggio, sul quale il cognome stampato era stato cancellato con una penna a biro e successivamente con un pennarello nero. Il foglio è passato nel gabinetto della polizia scientifica, dove è stata fatta sparire la cancellatura nera.

Sono state condotte ricerche, e alla fine gli investigatori sono risaliti alla ragazzina. Questa, ospite degli zii in città, di fronte a un sottufficiale che le mostrava il biglietto si è messa a ridere, dicendo: «*Siete stati bravi*». Poi ha espresso il desiderio di visitare la questura, per vedere come funzionavano gli uffici.

Titolare di ufficio postale condannato a Verbania a 4 anni per peculato

Verbania, 23 marzo.

(a.-c.) Antonio Coriglione, 42 anni, ex titolare dell'ufficio postale di Madonna del Sasso, è stato condannato ieri sera dal tribunale di Verbania a quattro anni di reclusione, duecentomila lire di ammenda e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Era accusato di peculato, falso in atto pubblico, distrazione e distruzione di atti di ufficio, malversazione.

Le irregolarità furono scoperte un anno fa da un ispettore dell'amministrazione delle Poste, su denuncia di alcuni pensionati. Si scoprì che il Corigliono si era impossessato di quasi sei milioni, fra assegni, buoni del tesoro, depositi di pagamento in contrassegno, ratei di pensioni, ecc.

Merita citazione il fatto che, mentre il Corigliono ha risarcito per intero la amministrazione delle poste del danno finanziario causatole, nessuna delle 45 parti lese, in maggioranza pensionati, ha ricevuto una lira.

Il pubblico ministero aveva chiesto per l'imputato otto anni e un mese di reclusione. La difesa ha annunciato ricorso in appello.

In tre spariscono con vassoio d'anelli

CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 23 marzo.

(c. c.) Preziosi per sette milioni (35 anelli d'oro bianco e argento) sono stati rubati ad Alessandria nel negozio dell'orefice Ruggero Paradiso, 45 anni, via Dante 44. Un uomo e due donne hanno chiesto al proprietario di esaminare alcuni oggetti, fra cui un orologio a pendolo esposto su una mensola. Per prenderlo la moglie del Paradiso è dovuta salire su una sedia. I clienti ne hanno approfittato e poco dopo hanno detto che volevano pensarci e che sarebbero eventualmente tornati più tardi per concludere l'acquisto. Non si sono più fatti vedere. Il fatto è che con loro è scomparso un vassoio contenente trentacinque anelli. I tre se ne sono impossessati mentre la proprietaria staccava l'orologio.

Vercelli: domani raduno bersaglieri

Vercelli, 23 marzo.

(w. n.) Tremila bersaglieri del Piemonte, della Lombardia e della Liguria converranno domani a Vercelli in occasione del secondo raduno interregionale, organizzato dalla sezione medaglia d'oro «Giuseppe Baggi».

Il momento culminante della manifestazione sarà la sfilata per il corso della Libertà, alle 12.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

WEEKEND CON TARGHE PARI

Rare le schiarite in un cielo piovoso

Oggi e domani appuntamento con il primo weekend di primavera. Viaggiano solo le vetture con targa pari, quindi la circolazione sarà ancora contenuta. Il ministero della Difesa nelle sue previsioni non è ottimista.

Situazione: *sull'Italia campo di pressioni livellate intorno al valore di 1017 millibar, con residua circolazione di aria umida.*

Tempo previsto: *sulle regioni nord-occidentali e su quelle dell'alto versante tirrenico, molto nuvoloso con qualche pioggia. Tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali della Penisola, sulla Sardegna, nuvolosità irregolare temporaneamente anche intensa. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Banchi di nebbia e foschie anche dense lungo il versante adriatico e su Val Padana orientale.*

Temperatura: *stazionaria intorno ai valori stagionali.*

Venti: *deboli, variabili.*

Mari: *mossi, con moto ondoso in diminuzione, il mar Ligure e l'alto Tirreno; poco mossi gli altri mari.*

Non si preannuncia migliore la situazione sul Piemonte in particolare.

● SUSA — In tutta la Valle di Susa stamane il cielo è coperto. Pioviggina nel fondovalle. Sui monti al di sopra dei 1800 metri cade nevischio. Alle 8, a Susa, il termometro segnava 4 gradi.

● AOSTA — Tempo incerto in Valle d'Aosta. Il cielo è in prevalenza coperto. Sui massicci alpini c'è una densa foschia. Il termometro segnava, alle 7,30, ad Aosta, 10 gradi.

● CUNEO — Dopo giorni di maltempo stamane è tornato il sole. Per il weekend gli impianti di sport invernali sono in funzione. Malgrado la pioggia, la neve è ancora abbondante. Stazionaria la temperatura: 9 gradi in città alle 7,30.

● SAVONA — Sulla Riviera dei fiori, dopo alcune brutte giornate, questa mattina è riapparso un debole sole che fa sperare in una completa schiarita. Il mare è quasi calmo. Temperatura alle ore 8: +11 gradi.

● VERBANIA — Cielo coperto, con foschia sul lago e nel fondovalle. Prevista pioggia per domani. Temperatura: 9 gradi alle 7.

● ACQUI — E' cessato di piovere, dopo 24 ore, nelle prime ore di stamane. La colonnina di mercurio, alle 7,30, segnava 11 gradi.

● NOVI LIGURE — Nella zona del Novese è piovuto per tutta la notte. Stamane le precipitazioni sono cessate. Il cielo però è coperto. Alle 7.30 il termometro a Novi segnava 10 gradi.

● OVADA — Pioggia su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Foschia in Bassa Val d'Orba. Ad Ovada, stamane alle 7, la temperatura era di 9 gradi.

Moto contro albero muore un operaio

Pettenasco, 23 marzo.

Un operaio di 51 anni, Aurelio Maulini, mentre rincasava, si è schiantato col suo motorino contro un albero ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto alla stazione ferroviaria di Pettenasco qualche minuto dopo la mezzanotte.

Sarà presentato lunedì al Consiglio

Per la provincia di Cuneo un bilancio di 34 miliardi

CORRISPONDENTE

Cuneo, 23 marzo.

Il bilancio di previsione per il 1974 dell'amministrazione provinciale di Cuneo, che l'assessore alle finanze avv. Gasco illustrerà lunedì pomeriggio ai consiglieri, pareggia le entrate con le uscite in una cifra record: oltre 34 miliardi di lire, quasi cinque miliardi in più dello scorso anno. Il pareggio, però, esiste solo sulla carta: infatti, per far quadrare le spese con gli incassi, dovranno essere accesi nuovi mutui per quasi 16 miliardi, che porteranno a 33 miliardi il totale dell'indebitamento della Provincia, una somma notevole ma non esagerata se posta in raffronto ai paurosi deficit di altre amministrazioni locali. D'altra parte nel suo ultimo anno di attività la giunta presieduta dal prof. Mario Martini non poteva non affrontare e risolvere problemi che si trascinano da tempo.

Le principali voci del capitolo «entrate» sono rappresentate dalla compartecipazione ai tributi che la riforma fiscale ha abolito, sostituendoli con l'Iva, e che lo Stato è ora tenuto a restituire agli aventi diritto: 7 miliardi e 107 milioni; a questa somma occorre aggiungere altri 5 miliardi e 400 milioni per incassi extratributari.

Capitolo spese. La nostra provincia ha la rete viaria più estesa d'Italia: 2700 chilometri, logico quindi che la manutenzione stradale e il suo miglioramento siano costosissimi: 12 miliardi e 657 milioni (di cui 8 miliardi per interventi straordinari). Tra le opere pubbliche più rilevanti di cui si progetta la realizzazione vi è il viadotto sul Tanaro (oltre 1 miliardo) che scavalca Mussotto d'Alba, nell'ambito della «direttissima» Asti-Cuneo.

Gli interventi in campo sociale comporteranno una spesa di 5 miliardi e 376 milioni, quelli per il settore economico di 6 miliardi 230 milioni; 817 milioni sono previsti per l'istruzione e 617 milioni per l'agricoltura, tenendo presente che istituzionalmente non spetta alla Provincia, bensì allo Stato e alla Regione finanziare questo settore della nostra economia. I mutui accesi in passato comporteranno una spesa per soli interessi di 843 milioni e di altri 643 milioni per ammortamento capitali.

A giudizio degli esperti quello che la giunta provinciale sta per presentare ai 30 consiglieri non può essere definito di «ordinaria amministrazione» in quanto le spese straordinarie, cioè per interventi che tornano a vantaggio di tutta la popolazione, sono più che doppie rispetto a quelle correnti. Il risultato finale del voto appare comunque scontato: la dc ha infatti 18 consiglieri e quindi la maggioranza assoluta. Resta da vedere la posizione che assumeranno le forze politiche di opposizione. Lo scorso anno i socialisti si erano astenuti.

Gianni De Matteis

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato l'

ing. Orazio Satta Puliga

— Milano, 23 marzo 1974.

DOTT. ING.

Orazio Satta Puliga

Vice Direttore Generale della Società

Phyllis Allaison ved. Bisone

ing. Orazio Satta

— Torino, 22 marzo 1974.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Rolando

— Prato Sesia, 21 marzo 1974.

Oreste Rolando

— Quarona, 22 marzo 1974.

E' mancato

Secondo Crovella

— Torino, 22 marzo 1974.

Cristianamente è mancata

Paola Destefanis ved. Radaelli

— Torino, 23 marzo 1974.

Paola Destefanis Radaelli

— Torino, 23 marzo 1974.

Cristianamente è mancato

Giovanni Piana

cav. Corona d'Italia e Vittorio Veneto

— Torino, 21 marzo 1974.

Riccardo Rovere

— Torino, 22 marzo 1974.

Ciao

Riky Rovere

— Torino, 22 marzo 1974.

Francesco Ferrero

— Torino, 22 marzo 1974.

Improvvisamente è mancata

Giacinta Mensio ved. Caselle

— Pino Torinese, 22 marzo 1974.

Giacinta Mensio ved. Caselle

— Pino Torinese, 22 marzo 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ansaldo Pronotto

— Torino, 19 marzo 1974.

Rosa Ansaldo Pronotto

— Torino, 19 marzo 1974.

Virginia Lacourt

insegnante

— Fenestrelle, 22 marzo 1974.

COL. DEI BERSAGLIERI

Alfonso Quaranta

Clara Orioli in Furia

— Andora, 22 marzo 1974.

Donna Piera Greppi di Bussero Gallina

Maria Poma nata Varetto

— Castello Torinese, 20 marzo 1974.

Stefano Torchio

— Torino, 22 marzo 1974.

prof. Domenico Marotta

— Torino, 21 marzo 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Fasano

— Torino, 21 marzo 1974.

cav. Attilio Fasano

— Torino, 21 marzo 1974.

cav. Attilio Fasano

— Torino, 21 marzo 1974.

cav. Attilio Fasano

— Torino, 21 marzo 1974.

cav. Attilio Fasano

— Torino, 21 marzo 1974.

Attilio Fasano

— Milano, 21 marzo 1974.

Maria Laura Cuniolo Ratti

— Tortona, 22 marzo 1974.

Maria Laura Ratti

— Tortona, 22 marzo 1974.

Maria Laura Cuniolo Ratti

Edoardo Chiesa

GENERALE DI DIVISIONE

comm. Felice Beia

— Alessandria, corso Crimea 11, 23 marzo 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Girando

— Cuneo, 22 marzo 1974.

Dante Giraudo

— Torino, 22 marzo 1974.

Elvira Ravaglia in Di Giuseppe

— Torino, 22 marzo 1974.

Nina Biffi Gianetti

— Saronno, 21 marzo 1974.

Lucia Bergoglio ved. Negro

— Torino, 23 marzo 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Salvareschi ved. Del Cas

— Torino, 23 marzo 1974.

Anna Ostellino ved. Capra

— Torino, 22 marzo 1974.

dott. Ludovico Astolfi

— Torino, 22 marzo 1974.